



VENETO LAVORO

Osservatorio & Ricerca

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL SECONDO TRIMESTRE 2016

Settembre 2016



la bussola

Settembre 2016

IL PUNTO SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA E DEL MERCATO DEL LAVORO | pag. 6

1. IL LAVORO DIPENDENTE | pag. 10

2. ALTRE TIPOLOGIE DI LAVORO DIPENDENTE: INTERMITTENTE E DOMESTICO | pag. 27

3. IL LAVORO PARASUBORDINATO ED IL LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO | pag. 29

4. LE ESPERIENZE DI LAVORO | pag. 31

5. I DISOCCUPATI | pag. 32

6. I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO | pag. 35

7. Nota metodologica sul SILV | pag. 37

Indice

AVVERTENZA PER IL LETTORE

Dal numero di settembre 2013 il trimestrale di analisi congiunturale *la Bussola* viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro (<http://www.venetolavoro.it/silv>) contestualmente ai dati statistici di fonte Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), resi disponibili in modalità navigabile tramite la piattaforma **Creavista**. Ciò consente a ogni persona interessata di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate (sotto il profilo spaziale, temporale, contrattuale e settoriale), scaricabili e rielaborabili secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive. Nel sito si possono trovare pure grafici e infografiche finalizzate ad evidenziare le tendenze in atto nel mercato del lavoro regionale.

Il commento ai dati principali sviluppato nel trimestrale *La Bussola* è finalizzato anche a esemplificare un modello-base di elaborazione dei dati amministrativi sul mercato del lavoro: può quindi essere utilizzato come guida/prototipo per l'interpretazione della fase congiunturale anche a scala sub regionale.

insintesi



PREVISIONE PIL VENETO 2016
(variazione % 2016 – 2015)

+0,9%

(Prometeia, luglio 2016)



EXPORT
(variazione % I trim. 2016 – I trim. 2015)

+0,3%

(Istat, giugno 2016)



TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI (II trim. 2016)

65,4%

(Istat, Rfi)



ASSUNZIONI DIPENDENTI
(variazione % II trim. 2016 – II trim. 2015)

-8,6%

(Veneto Lavoro, Silv)



CESSAZIONI DIPENDENTI
(variazione % II trim. 2016 – II trim. 2015)

-4,5%

(Veneto Lavoro, Silv)



POSIZIONI DI LAVORO DIPENDENTE
(variazione tra 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015)

+28.200

(Veneto Lavoro, Silv)



TASSO DI DISOCCUPAZIONE (II trim. 2016)

7,0%

(Istat, Rfl)



**LAVORATORI DISPONIBILI SECONDO GLI ELENCHI
DEI CENTRI PER L'IMPIEGO**
(variazione tra 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015)

+13.800

(Veneto Lavoro, Silv)



**DOMANDE DI PRESTAZIONI PER DISOCCUPATI (ASPI,
MINIASPI, NASPI, DIS-COLL) (II trim. 2016)**

27.700

(Inps regionale Veneto)

IL PUNTO SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA E DEL MERCATO DEL LAVORO

1. Il contesto economico

Nel secondo trimestre del 2016 a livello internazionale la dinamica dell'economia è stata caratterizzata da uno scenario di diffusa decelerazione della crescita. Per l'economia italiana ciò ha significato un debole traino della domanda estera. Le stime preliminari Istat (rilasciate il 12 agosto 2016) indicano per il pil italiano una crescita nel 2016 pari allo 0,7%, decisamente inferiore alle aspettative; le prospettive per i prossimi trimestri risultano confermare tale evidente rallentamento.

Per il Veneto le stime Prometeia di luglio registrano il netto ridimensionamento delle attese: la crescita del pil 2016, prevista in aprile pari all'1,2%, è ora stimata pari allo 0,9%, comunque leggermente migliore del corrispondente dato nazionale.

Per il Veneto la domanda estera, strutturalmente fondamentale, si è quasi arenata: i dati Istat relativi al primo trimestre 2016 attestano una crescita tendenziale (sul corrispondente trimestre 2015) pari al +0,3%, il risultato più debole registrato da molti trimestri.

Sul fronte dei consumi è da segnalare la variazione tendenziale positiva, per il quinto trimestre consecutivo, delle immatricolazioni auto: dopo il +22,3% del secondo trimestre 2015, il +18,6% del terzo trimestre, il 16,8% del quarto, il 28,1% del primo trimestre 2016, si è registrata nel secondo trimestre 2016 una dinamica del +16,7%.

Anche la produzione industriale regionale nel secondo trimestre 2016 ha fatto segnare una crescita tendenziale ancora positiva, pari al +3,0%.

Prosegue, per quanto attenuato, il processo di selezione delle imprese, con la prevalenza delle chiusure sulle aperture: le imprese attive alla fine del secondo trimestre 2016 (436.836) risultano diminuite dello 0,5% rispetto al medesimo momento dell'anno precedente; la serie di risultati negativi si protrae dal 2008.

Nel secondo trimestre 2016 sono stati aperti 332 procedimenti per fallimenti e concordati (320 nel secondo trimestre del 2015).

2. Il mercato del lavoro nel secondo trimestre 2016: le evidenze dai dati amministrativi (Comunicazioni obbligatorie e dichiarazioni di disponibilità)

Nell'ambito del lavoro dipendente anche nel secondo trimestre 2016 si sono avvertite le ripercussioni della significativa crescita occupazionale registrata nel 2015: si osserva quindi un rilevante rallentamento/normalizzazione dei flussi, pur in presenza di una dinamica di crescita dei posti di lavoro su base annua.

Il saldo del lavoro dipendente

Gli effetti di trascinamento hanno assicurato il mantenimento su valori positivi del saldo tendenziale del lavoro dipendente su base annua: rispetto al giugno 2015 la crescita dei posti di lavoro risulta di 28.200 unità. E' implicito l'apporto decisivo della crescita intervenuta sul finire del 2015, quando l'incremento dei posti di lavoro era risultato pari a 40.000 unità.

Considerando un arco di tempo pluriennale si evidenzia che la crescita recente ha consentito il recupero dei livelli occupazionali persi nella seconda fase recessiva 2011-2014: infatti rispetto al 30 giugno 2011 il saldo è positivo per quasi 7.000 unità. Rispetto al 2008 il decremento occupazionale risulta ancora importante: mancano infatti 40.000 posizioni di lavoro per tornare al livello di giugno 2008. Su base annua sono confermate le performance positive del tempo indeterminato (saldo a + 37.100) indotte dalla performance del 2015.

I flussi di assunzioni e cessazioni dei contratti di lavoro dipendente

Il rafforzamento dei livelli occupazionali – pur con ritmi ridimensionati rispetto a quelli dell'anno precedente – si realizza anche in presenza della prevedibile diminuzione dei movimenti nel mercato del lavoro: nel secondo trimestre del 2016 le assunzioni nel complesso sono diminuite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dell'8,6%, le cessazioni del 4,5%. Questo rallentamento fa seguito alla dinamica particolarmente positiva delle assunzioni in tutto il 2015, trainata dai contratti a tempo indeterminato, beneficiari dell'esonero contributivo previsto dalla Legge di stabilità 2015¹ ed ulteriormente incentivati anche nel 2016, ma in maniera significativamente meno generosa.

Considerate distintamente per tipologia contrattuale, nel secondo trimestre del 2016 sono proseguite le medesime tendenze già osservate nel trimestre precedente: risultano in sensibile diminuzione le assunzioni a tempo indeterminato (-36% rispetto al secondo trimestre 2015) e quelle a tempo determinato (-9%) mentre sono in crescita le assunzioni con contratto di apprendistato (+14%) e di somministrazione (+10%).

Altri contratti

Considerando i flussi registrati per le altre tipologie contrattuali per le quali è obbligatoria la comunicazione di avvio, registriamo il perdurare della flessione dei rapporti di lavoro intermittente e la netta contrazione dell'insieme dei rapporti di lavoro parasubordinato (le attivazioni sono scese da 7.500 nel secondo trimestre 2015 a 4.200 nel secondo trimestre 2016; in particolare le collaborazioni sono passate da 5.400 a 2.300). Per quanto riguarda i contratti di lavoro domestico si conferma una sostanziale stabilità delle posizioni lavorative in essere.

Prosegue la crescita già osservata per i tirocini² (nel secondo trimestre 2016 ne sono stati attivati 10.600 contro i 9.700 del secondo trimestre 2015) e per il lavoro accessorio; stabili le attivazioni di lavori di pubblica utilità (1.700 unità contro le circa 1.300 del secondo trimestre del 2015).

Le cessazioni dei rapporti di lavoro

I licenziamenti nel secondo trimestre 2016 sono stati circa 17.400 (di cui poco meno di 2.000 collettivi), in leggero aumento rispetto a quelli registrati nel secondo trimestre 2015 (+11%).

Le dimissioni, per contro sono risultate in diminuzione: nel secondo trimestre del 2016 sono state 29.900, il 15% in meno rispetto all'analogo periodo del 2015.

1. Cfr. l'approfondimento su questo tema pubblicato nella collana "Tartufi", n. 45, *I contratti di lavoro a tempo indeterminato e gli effetti della decontribuzione sulle dinamiche occupazionali*, (www.venetolavoro.it).

2. Sullo sviluppo dei tirocini sta influenzando anche il programma *Garanzia Giovani* (per i dati specifici di monitoraggio si rinvia al report mensile disponibile in www.venetolavoro.it).

In notevole diminuzione anche le uscite dalle forze di lavoro (rappresentate soprattutto da pensionamenti): 1.600, il 46% in meno rispetto al secondo trimestre del 2015. Ancora in leggera contrazione (-3%) anche le cessazioni motivate dalla fine di contratto a termine.

I disoccupati disponibili

Dal lato dell'offerta di lavoro, con riferimento ai disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego, si registra ancora una diminuzione dei flussi in entrata (da 76.700 nel secondo trimestre 2015 a 69.100 nel 2016) come pure di quelli in uscita, dove prevalgono quelli verso l'occupazione (erano 97.000 e sono 91.000). L'esito è un incremento dello stock di circa 3 punti percentuali su base annua.

Il ricorso agli ammortizzatori

A fronte di una modesta crescita dell'impiego della Cigo si registra una flessione della Cigs.³

Sul fronte degli interventi di sostegno al reddito dei disoccupati, nel secondo trimestre 2016 si è significativamente contratto il numero dei ricorrenti per quanto il mutare degli strumenti di intervento renda disagevole un confronto puntuale. Nel trimestre in oggetto complessivamente sono state presentate 27.700 domande

3. Per i dati sulla Cig e, più in generale, sulle crisi aziendali si rinvia all'apposito *Report*, già disponibile in www.venetolavoro.it.



- *Su base annua prosegue la crescita occupazionale complessiva*
- *La produzione industriale mantiene un trend di crescita*
- *Recupero delle assunzioni di apprendisti*



- *Riduzione dei flussi nel mercato del lavoro*
- *Persiste l'alto livello delle assunzioni a part-time*
- *Aumento delle professioni non qualificate*

1. IL LAVORO DIPENDENTE

Le dinamiche generali: i saldi

Con riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente⁴, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel secondo trimestre del 2016 è nel complesso positivo – come fisiologico attendersi nella prima parte dell'anno, periodo d'elezione per l'avvio di molti rapporti di lavoro, soprattutto a termine – e pari a +24.500 unità (**tab. 1.1**). Tale risultato (ancora parziale e dunque suscettibile di revisioni) conferma il persistere di una dinamica occupazionale positiva, tuttavia al di sotto delle straordinarie performance registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente (+34.400 unità) quando a trainare la crescita erano soprattutto il generoso programma degli esoneri contributivi per i nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato (l. 190/2014) e l'introduzione delle nuove norme in materia di rapporti di lavoro previste dal Jobs Act (l. 183/2014).

Nel 2016, anche in ragione della riduzione dei benefici previsti per il tempo indeterminato⁵, ma soprattutto per via di un naturale e prevedibile ridimensionamento del flusso delle assunzioni dopo le eccezionali performance dell'anno precedente, il bilancio occupazionale di fine periodo è risultato leggermente ridimensionato; rimane tuttavia confermato il trend positivo per l'occupazione registrato a partire dai primi mesi del 2015. L'osservazione dei saldi su base annua evidenzia una crescita di 28.200 posizioni di lavoro rispetto alla situazione di giugno 2015; un risultato, pur leggermente al di sotto di quello rilevato nel trimestre precedente (+38.100 unità⁶), che continua un'importante tendenza al recupero delle posizioni lavorative perse nel periodo della crisi.

SALDO POSIZIONI LAVORATIVE



4. Le posizioni di lavoro dipendente sono costituite dai rapporti di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, alle dipendenze delle imprese e delle istituzioni. Sono inclusi dunque i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato (che aggregano anche i residui contratti di formazione lavoro nonché i contratti di inserimento). Restano esclusi i rapporti con contratto di lavoro intermittente e i rapporti di lavoro domestico, di cui si da conto nel successivo paragrafo 2.

5. Dal 1 gennaio 2016 la quota esonerata diventa pari al 40% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro nel limite massimo di 3.250 euro su base annua. Nel 2015 era pari (al massimo) a 8.060 euro per tre anni.

6. La differenza tra questo valore e quello (+33.800), relativo al medesimo periodo, rilasciato in *la Bussola* del trimestre scorso è da imputarsi agli assestamenti della base dati amministrativa.

Tab. 1.1 - Flussi di assunzioni e di cessazioni e saldo. 2008 – 2° trim. 2016 (val. in migliaia)

| | | Assunzioni | Cessazioni | Saldo | Saldo annuo (ultimi quattro trimestri) ⁷ |
|------|----------|------------|------------|-------|-----------------------------------------------------------|
| 2008 | Totale | 754,7 | 735,7 | 19,0 | |
| 2009 | Totale | 593,2 | 632,9 | -39,7 | |
| 2010 | Totale | 633,8 | 638,1 | -4,3 | |
| 2011 | Totale | 665,0 | 668,8 | -3,8 | |
| 2012 | Totale | 620,4 | 632,2 | -11,8 | |
| 2013 | Totale | 620,0 | 633,6 | -13,7 | |
| 2014 | Totale | 672,0 | 682,6 | -10,6 | |
| 2015 | Totale | 756,8 | 716,7 | 40,1 | |
| 2009 | 1° trim. | 145,3 | 126,0 | 19,3 | -17,9 |
| | 2° trim. | 157,1 | 146,7 | 10,4 | -34,6 |
| | 3° trim. | 158,6 | 174,8 | -16,2 | -47,2 |
| | 4° trim. | 132,2 | 185,4 | -53,2 | -39,7 |
| 2010 | 1° trim. | 149,2 | 118,7 | 30,6 | -28,4 |
| | 2° trim. | 169,5 | 146,2 | 23,3 | -15,6 |
| | 3° trim. | 173,9 | 177,4 | -3,5 | -2,8 |
| | 4° trim. | 141,2 | 195,9 | -54,7 | -4,3 |
| 2011 | 1° trim. | 168,5 | 130,1 | 38,5 | 3,6 |
| | 2° trim. | 186,4 | 163,1 | 23,3 | 3,6 |
| | 3° trim. | 172,3 | 183,3 | -11,0 | -4,0 |
| | 4° trim. | 137,7 | 192,2 | -54,5 | -3,8 |
| 2012 | 1° trim. | 156,7 | 124,5 | 32,3 | -10,0 |
| | 2° trim. | 163,9 | 150,6 | 13,3 | -20,0 |
| | 3° trim. | 163,7 | 167,1 | -3,5 | -12,4 |
| | 4° trim. | 136,1 | 190,0 | -53,9 | -11,8 |
| 2013 | 1° trim. | 152,2 | 123,0 | 29,2 | -14,9 |
| | 2° trim. | 167,9 | 149,2 | 18,8 | -9,4 |
| | 3° trim. | 162,8 | 167,7 | -4,9 | -10,8 |
| | 4° trim. | 137,0 | 193,7 | -56,7 | -13,7 |
| 2014 | 1° trim. | 167,2 | 131,0 | 36,2 | -6,7 |
| | 2° trim. | 190,4 | 163,3 | 27,1 | 1,6 |
| | 3° trim. | 169,0 | 178,8 | -9,8 | -3,2 |
| | 4° trim. | 145,4 | 209,5 | -64,1 | -10,6 |
| 2015 | 1° trim. | 190,0 | 144,4 | 45,7 | -1,1 |
| | 2° trim. | 206,5 | 172,0 | 34,4 | 6,2 |
| | 3° trim. | 185,2 | 189,8 | -4,6 | 11,3 |
| | 4° trim. | 175,1 | 210,4 | -35,4 | 40,1 |
| 2016 | 1° trim. | 167,1 | 123,4 | 43,7 | 38,1 |
| | 2° trim. | 188,8 | 164,3 | 24,5 | 28,2 |

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

La dinamica pluriennale dell'occupazione dipendente, riferita all'intero arco temporale interessato dalla crisi, a partire quindi dal secondo semestre 2008, è rappresentata con il massimo dettaglio nel **graf. 1.1**. Esso illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi giornalieri a partire dal 30 giugno 2008,⁸ delle posizioni di lavoro in essere per ogni giorno del periodo osservato, fino al 30 giugno 2016.

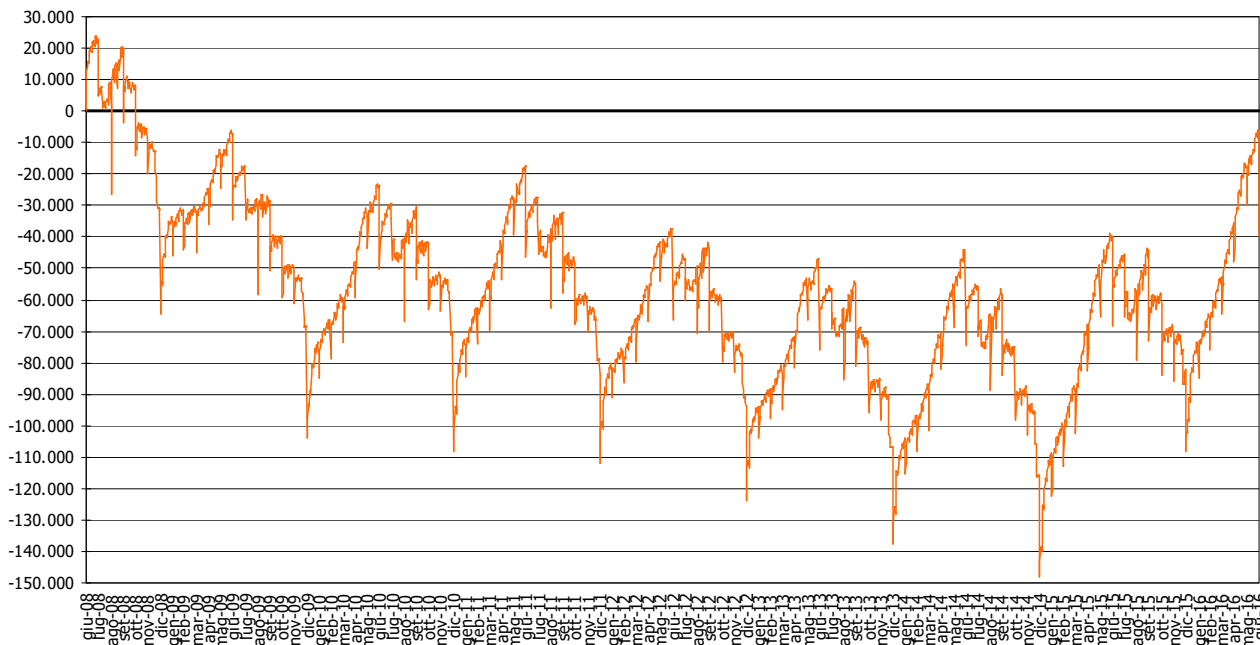
Il **graf. 1.2** elaborato utilizzando, come informazione di base, i saldi giornalieri tra assunzioni e cessazioni del grafico precedente, consente di osservare, in chiave tendenziale, l'andamento dell'occupazione dipendente in regione. Misurando, giorno per giorno, la variazione delle posizioni di lavoro in essere rispetto al medesimo momento dell'anno precedente, è possibile apprezzare con la massima puntualità del riferimento temporale le dinamiche divenute positive a partire dai primi mesi del 2015, rafforzatesi nella seconda parte dell'anno e confermatesi anche nel secondo trimestre del 2016. Tali dinamiche hanno

7. Si tratta ovviamente di un anno mobile, formato di volta in volta dagli ultimi quattro trimestri.

8. Qualche giorno prima, il 26 giugno, è stato registrato il massimo storico delle posizioni di lavoro dipendente in Veneto.

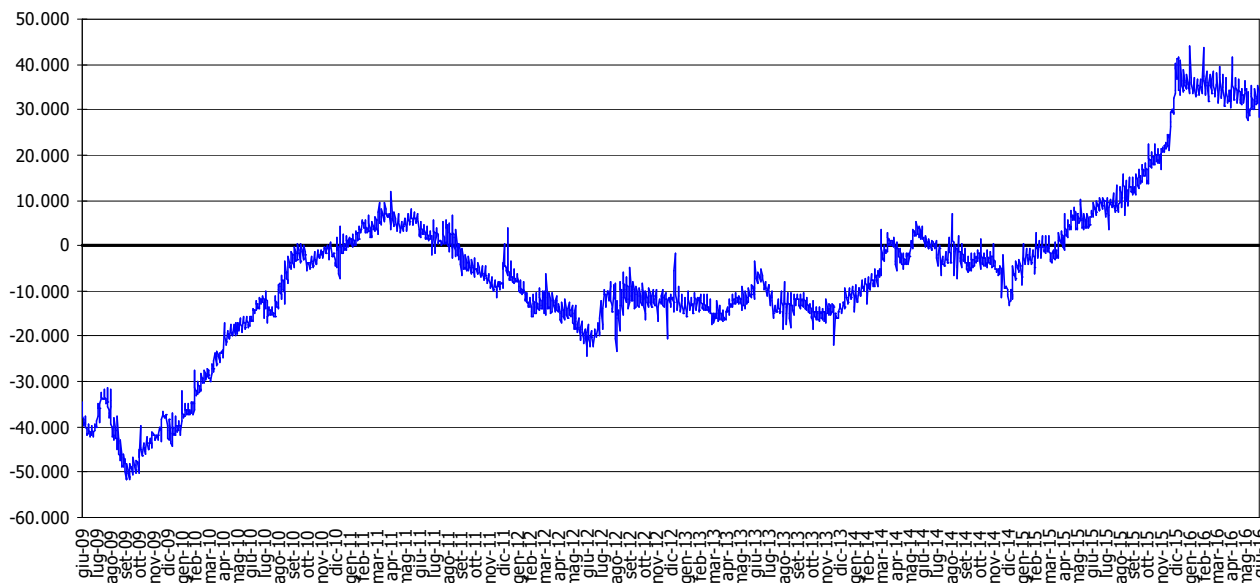
determinato il netto superamento della soglia che segnala l'avvio di un effettivo recupero sotto il profilo occupazionale, vale a dire l'incremento delle posizioni lavorative su base annua.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati giornalieri**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati giornalieri**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Le dinamiche generali: i flussi

Le informazioni di sintesi sulla dinamica occupazionale appena delineate a partire dai saldi sono esplicitate nei dati riferiti ai flussi dei movimenti osservati nel mercato del lavoro. Per quanto riguarda le assunzioni, il cui volume si mantiene su livelli ancora particolarmente elevati, l'andamento osservato nel secondo trimestre del 2016 risulta in lieve decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (**tab. 1.2**). Esse sono passate dalle circa 206.500 del secondo trimestre del 2015 alle 188.800 del 2016, con una contrazione pari a circa il 9%. Una tendenza analoga caratterizza anche la dinamica delle cessazioni: sono passate da 172.000 a 164.300, con una diminuzione che in questo caso risulta pari al 4,5%.

La tendenza nel complesso positiva osservata per le assunzioni è confermata anche dalle variazioni dei flussi osservate su base annua (**tab. 1.3**). Nel periodo giugno 2015-giugno 2016 si osserva un incremento, pur limitato (appena al di sotto del punto percentuale), delle assunzioni rispetto alla precedente medesima annualità: le assunzioni sono passate da circa 710.900 a 716.100. Per quanto riguarda le cessazioni, la variazione osservata su base annua è stata negativa, pari al -2,4%.

Gli andamenti in base alle caratteristiche socio-demografiche dei lavoratori

Come nel primo trimestre dell'anno, anche nel secondo trimestre del 2016 il decremento complessivo delle assunzioni ha interessato in particolar modo le lavoratrici, la componente italiana ed in modo più marcato i lavoratori nelle fasce centrali d'età.

Nel dettaglio, la contrazione delle assunzioni è stata del -12,5% per le donne (-5,1% per i maschi); ha interessato in particolar modo gli italiani (-11%) ed in misura più limitata gli stranieri (-1,9%); ha raggiunto il valore massimo (-12%) per i lavoratori adulti nella fascia 30-54anni, mentre è risultata più contenuta nel caso dei giovani (-4,3%) ed per i più anziani (-1,1%).

Stessa articolazione della dinamica di contrazione registrata nel trimestre precedente si osserva anche in relazione alle cessazioni: le principali variazioni negative del secondo trimestre del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015 si registrano per la componente femminile (-8,6%), per gli italiani (-6,6%) e, in maniera particolarmente marcata, per i lavoratori adulti (-7,1%) e soprattutto più anziani (-8,5%).

Su base annua, l'incremento delle assunzioni si conferma trainato dalla componente maschile (+5,8%), dagli stranieri (+6,4%), dai lavoratori più anziani (+10,5%), oltre che dai più giovani (+5,3%). Variazioni negative si registrano, invece, per le donne (-4,8%), gli italiani (-1,2%) ed i lavoratori nella fascia centrale d'età (-2,9%).

Per quanto riguarda i saldi occupazionali, nel secondo trimestre del 2016, si osservano valori particolarmente positivi (anche se al di sotto di quelli rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente) per la componente maschile (+19.100 unità) e, quanto alla cittadinanza, per gli stranieri (+14.300). Su base annua, il saldo per i maschi, pari a +3.100 unità nel periodo giugno 2014-giugno 2015, è passato a +16.900 nel periodo giugno 2015-giugno 2016, quello delle donne dalle +3.100 unità alle +11.300. Considerando i soli italiani si è passati dalle +1.000 unità alle +19.600; nel caso degli stranieri dalle +5.300 alle +8.600.

Tab. 1.2 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel secondo trim. 2016 e variazioni rispetto al corrispondente periodo del 2015

| | Assunzioni | | Cessazioni | | Salda (000) | |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
| | Val.ass. (000) | Var. tend. (%) | Val.ass. (000) | Var. tend. (%) | 2° trim. 2015 | 2° trim. 2016 |
| Totale | 188,8 | -8,6% | 164,3 | -4,5% | 34,4 | 24,5 |
| - per genere | | | | | | |
| Maschi | 103,5 | -5,1% | 84,5 | -0,3% | 24,4 | 19,1 |
| Femmine | 85,2 | -12,5% | 79,8 | -8,6% | 10,1 | 5,4 |
| - per cittadinanza | | | | | | |
| Italiani | 134,0 | -11,0% | 123,8 | -6,6% | 18,1 | 10,2 |
| Stranieri | 54,8 | -1,9% | 40,5 | 2,5% | 16,4 | 14,3 |
| - per classe d'età | | | | | | |
| < 30 anni | 69,2 | -4,3% | 48,8 | 2,8% | - | - |
| 30-54 anni | 105,7 | -12,0% | 100,8 | -7,1% | - | - |
| 55 anni e più | 13,9 | -1,1% | 14,6 | -8,5% | - | - |
| - per settore | | | | | | |
| Agricoltura | 14,0 | -0,5% | 10,8 | 0,3% | 3,3 | 3,2 |
| Industria | 49,3 | -6,1% | 44,5 | 0,5% | 8,2 | 4,8 |
| - Estrattive | 0,1 | 17,3% | 0,0 | -69,3% | -0,1 | 0,0 |
| - Made in Italy | 18,4 | -1,6% | 16,5 | 4,0% | 2,9 | 1,9 |
| Ind. alimentari | 7,0 | 10,4% | 5,6 | 6,9% | 1,1 | 1,4 |
| Tessile-abbigliamento | 3,3 | -13,0% | 3,1 | -5,9% | 0,5 | 0,2 |
| Conciliaria | 2,2 | -4,0% | 2,0 | 4,7% | 0,3 | 0,1 |
| Calzature | 1,2 | -6,2% | 0,9 | -6,1% | 0,3 | 0,3 |
| Legno/mobilio | 2,8 | 1,1% | 2,9 | 4,1% | 0,0 | -0,1 |
| Vetro | 0,4 | 22,0% | 0,3 | 29,8% | 0,1 | 0,1 |
| Ceramica | 0,1 | 14,5% | 0,0 | -40,2% | 0,0 | 0,0 |
| Marmo | 0,2 | -15,7% | 0,2 | 15,6% | 0,0 | 0,0 |
| Oreficeria | 0,2 | -24,1% | 0,3 | 30,3% | 0,0 | -0,1 |
| Occhialeria | 1,0 | -23,1% | 1,0 | 20,7% | 0,5 | 0,0 |
| Altro made in Italy | 0,1 | -2,9% | 0,1 | -8,5% | 0,0 | 0,0 |
| - Metalmeccanico | 15,8 | -9,6% | 14,6 | 3,4% | 3,3 | 1,1 |
| - Altre industrie | 5,5 | -2,1% | 5,2 | -0,5% | 0,4 | 0,3 |
| - Utilities | 1,4 | -5,4% | 0,9 | 2,0% | 0,6 | 0,5 |
| - Costruzioni | 8,2 | -11,3% | 7,2 | -9,9% | 1,2 | 1,0 |
| Servizi | 125,5 | -10,3% | 109,0 | -6,9% | 22,9 | 16,5 |
| - Commercio e tempo libero | 65,1 | -4,4% | 37,1 | -1,5% | 30,4 | 27,9 |
| Commercio dett. | 13,9 | -1,9% | 9,9 | -1,3% | 4,2 | 4,0 |
| Servizi turistici | 51,1 | -5,1% | 27,2 | -1,5% | 26,3 | 23,9 |
| - Ingrosso e logistica | 18,0 | -1,1% | 15,8 | 4,8% | 3,1 | 2,2 |
| - Servizi finanziari | 0,7 | -21,3% | 0,7 | -1,0% | 0,1 | -0,1 |
| - Terziario avanzato | 7,3 | -6,2% | 6,2 | -0,5% | 1,5 | 1,1 |
| - Servizi alla persona | 20,5 | -34,6% | 38,6 | -18,5% | -16,1 | -18,2 |
| Pubblica amm. | 2,1 | 11,6% | 2,2 | 5,2% | -0,2 | -0,1 |
| Istruzione | 7,6 | -58,6% | 27,4 | -23,9% | -17,6 | -19,8 |
| Sanità/servizi sociali | 5,7 | -2,4% | 5,0 | -6,6% | 0,4 | 0,7 |
| Riparazioni e noleggi | 0,8 | -5,9% | 0,7 | 7,1% | 0,2 | 0,1 |
| Servizi diversi | 4,3 | -2,0% | 3,3 | 0,9% | 1,1 | 1,0 |
| - Altri servizi | 14,1 | 2,0% | 10,5 | 6,3% | 3,9 | 3,5 |
| Servizi vigilanza | 3,4 | -12,8% | 2,5 | -15,7% | 1,0 | 0,9 |
| Servizi di pulizia | 8,0 | 16,7% | 6,5 | 23,7% | 1,6 | 1,5 |
| Noleggio | 0,2 | -3,6% | 0,2 | 25,0% | 0,1 | 0,1 |
| Attività immobiliari | 2,4 | -13,4% | 1,4 | -11,9% | 1,2 | 1,0 |
| - per qualifica | | | | | | |
| Dirigenti | 0,5 | -7,8% | 0,5 | -6,7% | 0,0 | 0,0 |
| Prof. Intellettuali | 10,5 | -43,2% | 27,2 | -18,4% | -14,8 | -16,7 |
| Professioni tecniche | 12,2 | -6,4% | 11,4 | -2,1% | 1,4 | 0,8 |
| Impiegati | 16,3 | -10,7% | 12,5 | -10,2% | 4,3 | 3,7 |
| Professioni qualif. dei servizi | 54,6 | -5,0% | 33,7 | -1,4% | 23,3 | 20,9 |
| Operai specializzati | 26,7 | -7,0% | 23,2 | -1,8% | 5,0 | 3,5 |
| Conduttori e operai semi-spec. | 15,2 | -17,2% | 13,5 | -11,4% | 3,2 | 1,8 |
| Professioni non qualificate | 52,7 | 2,3% | 42,2 | 6,8% | 12,0 | 10,5 |
| - per provincia | | | | | | |
| Belluno | 7,7 | -7,5% | 7,5 | -2,1% | 0,7 | 0,3 |
| Padova | 22,6 | -14,1% | 23,8 | -11,0% | -0,4 | -1,2 |
| Rovigo | 8,3 | -12,8% | 8,0 | -7,9% | 0,8 | 0,3 |
| Treviso | 24,4 | -11,0% | 25,8 | -7,5% | -0,5 | -1,4 |
| Venezia | 60,8 | -5,4% | 39,3 | -2,3% | 24,0 | 21,4 |
| Verona | 42,2 | -7,2% | 34,8 | -1,8% | 10,0 | 7,4 |
| Vicenza | 22,8 | -9,4% | 25,1 | -1,4% | -0,3 | -2,3 |

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Tab. 1.3 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel periodo giugno 2015-giugno 2016 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (giugno 2014-giugno 2015)

| | Assunzioni | | Cessazioni | | Saldi (000) | |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------------------|---------------------------|
| | Val.ass. (000) | Var. tend. (%) | Val.ass. (000) | Var. tend. (%) | giugno 2014 – giugno 2015 | giugno 2015 – giugno 2016 |
| Totale | 716,1 | 0,7% | 688,0 | -2,4% | 6,2 | 28,2 |
| - per genere | | | | | | |
| Maschi | 390,2 | 5,8% | 373,3 | 2,1% | 3,1 | 16,9 |
| Femmine | 325,9 | -4,8% | 314,6 | -7,2% | 3,1 | 11,3 |
| - per cittadinanza | | | | | | |
| Italiani | 524,2 | -1,2% | 504,6 | -4,7% | 1,0 | 19,6 |
| Stranieri | 192,0 | 6,4% | 183,4 | 4,7% | 5,3 | 8,6 |
| - per classe d'età | | | | | | |
| < 30 anni | 251,8 | 5,3% | 218,5 | 3,6% | - | - |
| 30-54 anni | 414,2 | -2,9% | 404,0 | -5,6% | - | - |
| 55 anni e più | 50,1 | 10,5% | 65,4 | -0,7% | - | - |
| - per settore | | | | | | |
| Agricoltura | 58,1 | 2,8% | 56,4 | 1,3% | 0,8 | 1,7 |
| Industria | 208,1 | 5,1% | 202,7 | 0,3% | -4,1 | 5,4 |
| - Estrattive | 0,2 | -9,3% | 0,2 | -48,8% | -0,2 | 0,0 |
| - Made in Italy | 77,9 | 1,9% | 77,1 | -0,7% | -1,2 | 0,7 |
| Ind. alimentari | 29,3 | 8,2% | 27,5 | 5,6% | 1,0 | 1,7 |
| Tessile-abbigliamento | 13,4 | -7,7% | 14,4 | -11,0% | -1,7 | -1,1 |
| Conciliaria | 9,4 | 2,0% | 9,0 | 2,5% | 0,4 | 0,4 |
| Calzature | 4,3 | -1,8% | 4,1 | -4,9% | 0,0 | 0,2 |
| Legno/mobilio | 12,5 | 2,0% | 13,4 | -6,9% | -2,1 | -0,9 |
| Vetro | 1,6 | 5,8% | 1,4 | -10,4% | -0,1 | 0,2 |
| Ceramica | 0,2 | 0,9% | 0,3 | -4,9% | 0,0 | 0,0 |
| Marmo | 0,8 | 8,5% | 0,9 | -0,7% | -0,1 | -0,1 |
| Oreficeria | 1,0 | 0,8% | 1,0 | 6,9% | 0,0 | -0,1 |
| Occhialeria | 5,2 | -2,5% | 4,8 | 24,4% | 1,5 | 0,4 |
| Altro made in Italy | 0,3 | -9,6% | 0,3 | -12,2% | 0,0 | 0,0 |
| - Metalmeccanico | 70,5 | 10,0% | 66,6 | 5,6% | 1,1 | 3,9 |
| - Altre industrie | 23,5 | 9,1% | 22,5 | 1,7% | -0,6 | 1,0 |
| - Utilities | 4,6 | 11,6% | 4,6 | 8,3% | -0,1 | 0,0 |
| - Costruzioni | 31,4 | -0,5% | 31,7 | -8,5% | -3,0 | -0,2 |
| Servizi | 450,0 | -1,4% | 428,9 | -4,1% | 9,5 | 21,1 |
| - Commercio e tempo libero | 192,2 | 7,3% | 186,4 | 5,6% | 2,5 | 5,7 |
| Commercio dett. | 48,7 | 11,7% | 46,5 | 8,0% | 0,5 | 2,1 |
| Servizi turistici | 143,5 | 5,9% | 139,9 | 4,8% | 2,0 | 3,6 |
| - Ingrosso e logistica | 66,4 | 6,2% | 63,1 | 3,6% | 1,6 | 3,4 |
| - Servizi finanziari | 2,7 | -11,9% | 3,0 | -5,6% | -0,1 | -0,3 |
| - Terziario avanzato | 26,8 | 15,0% | 23,7 | 8,2% | 1,4 | 3,1 |
| - Servizi alla persona | 114,6 | -21,7% | 107,6 | -25,1% | 2,7 | 7,0 |
| Pubblica amm. | 6,3 | 6,4% | 7,6 | 2,7% | -1,5 | -1,3 |
| Istruzione | 66,7 | -34,8% | 62,5 | -37,1% | 3,0 | 4,2 |
| Sanità/servizi sociali | 22,4 | 8,7% | 19,9 | 0,3% | 0,7 | 2,4 |
| Riparazioni e noleggi | 3,1 | 17,0% | 2,7 | 0,4% | -0,1 | 0,4 |
| Servizi diversi | 16,2 | 8,6% | 14,9 | 3,4% | 0,5 | 1,3 |
| - Altri servizi | 47,4 | 12,3% | 45,1 | 10,6% | 1,4 | 2,3 |
| Servizi vigilanza | 12,5 | 2,0% | 11,7 | -3,7% | 0,1 | 0,8 |
| Servizi di pulizia | 26,7 | 19,7% | 25,4 | 18,4% | 0,9 | 1,3 |
| Noleggio | 0,8 | 15,4% | 0,7 | 7,0% | 0,0 | 0,1 |
| Attività immobiliari | 7,4 | 6,7% | 7,3 | 12,1% | 0,4 | 0,1 |
| - per qualifica | | | | | | |
| Dirigenti | 1,9 | 10,6% | 2,3 | 8,5% | -0,3 | -0,3 |
| Prof. Intellettuali | 73,6 | -25,4% | 68,4 | -27,9% | 3,7 | 5,2 |
| Professioni tecniche | 50,4 | 10,2% | 46,7 | 5,0% | 1,3 | 3,7 |
| Impiegati | 60,8 | 4,4% | 56,2 | -3,0% | 0,4 | 4,6 |
| Professioni qualif. dei servizi | 167,7 | 7,6% | 160,7 | 4,7% | 2,4 | 6,9 |
| Operai specializzati | 106,4 | 1,6% | 105,4 | -1,6% | -2,4 | 0,9 |
| Conduttori e operai semi-spec. | 70,1 | -0,3% | 69,2 | -2,5% | -0,6 | 0,9 |
| Professioni non qualificate | 185,3 | 5,5% | 179,1 | 3,1% | 1,9 | 6,2 |
| - per provincia | | | | | | |
| Belluno | 31,8 | -0,2% | 31,1 | -0,3% | 0,7 | 0,7 |
| Padova | 100,8 | -0,1% | 93,6 | -6,9% | 0,4 | 7,2 |
| Rovigo | 32,6 | -5,8% | 32,6 | -6,9% | -0,5 | -0,1 |
| Treviso | 110,8 | 0,7% | 105,6 | -3,3% | 0,8 | 5,2 |
| Venezia | 175,2 | -0,7% | 172,1 | -2,4% | 0,1 | 3,1 |
| Verona | 162,1 | 2,0% | 154,3 | -1,2% | 2,7 | 7,8 |
| Vicenza | 102,8 | 4,8% | 98,6 | 2,6% | 1,9 | 4,2 |

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 luglio 2016)

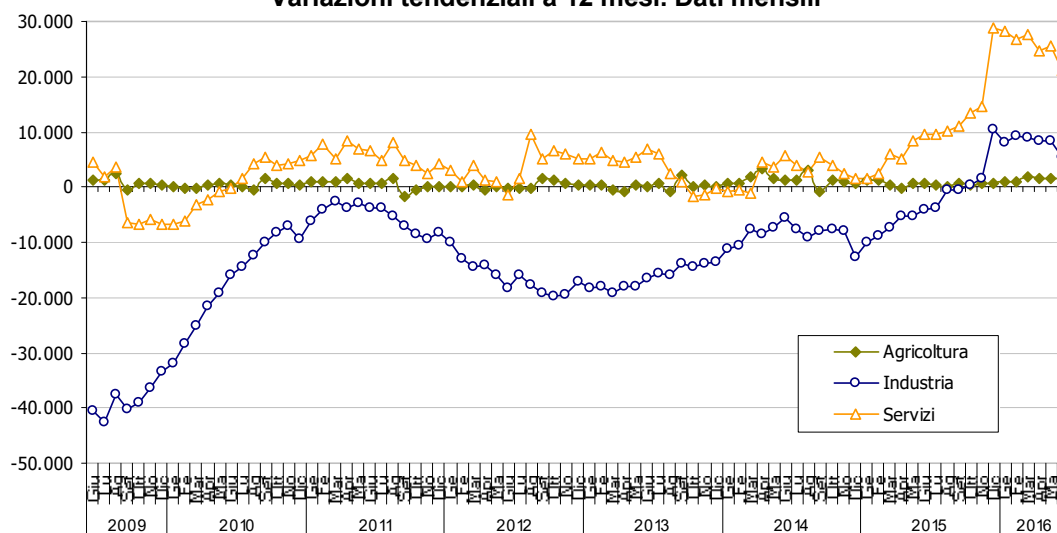
I settori occupazionali

Sotto il profilo settoriale, il decremento delle assunzioni osservato nel secondo trimestre dell'anno, pur interessando tutti i comparti occupazionali, si conferma piuttosto elevato soprattutto nel settore terziario (-10,3%); nettamente più contenute sono state le variazioni registrate nel settore industriale (-6,1%) e nel settore agricolo (-0,5%). Il calo osservato per le cessazioni è, invece, interamente attribuibile ai servizi (-6,9%) mentre sostanzialmente stabili sono le cessazioni registrate nel settore industriale (+0,5%) ed in quello agricolo (+0,3%). Guardando al dettaglio dei settori, performance particolarmente negative nel flusso delle assunzioni si possono osservare, come nel primo trimestre dell'anno, in alcuni comparti del made in Italy e nelle costruzioni; i risultati peggiori sono tuttavia riconducibili ad alcuni ambiti occupazionali del terziario ed in particolare al settore dell'istruzione (-58,6%) – complice il processo di stabilizzazione avviato nel corso del 2015 che ha inevitabilmente ridotto il numero delle nuove assunzioni – ed ai servizi finanziari (-21,3%).

Quanto ai saldi occupazionali, anche nel secondo trimestre del 2016, le variazioni sono positive in tutti i macro-settori occupazionali: +3.200 in agricoltura, +4.800 nell'industria e +16.500 nei servizi (**graf. 1.3**). Per quanto riguarda il settore industriale il trend di crescita è trainato dal comparto manifatturiero nel suo complesso (+1.900 unità) e dal settore metalmeccanico (+1.100) (**graf. 1.4**). Nei servizi (**graf. 1.5**), le variazioni più significative si riscontrano in quelli turistici (+23.900) e ed in alcuni comparti dei servizi alla persona.

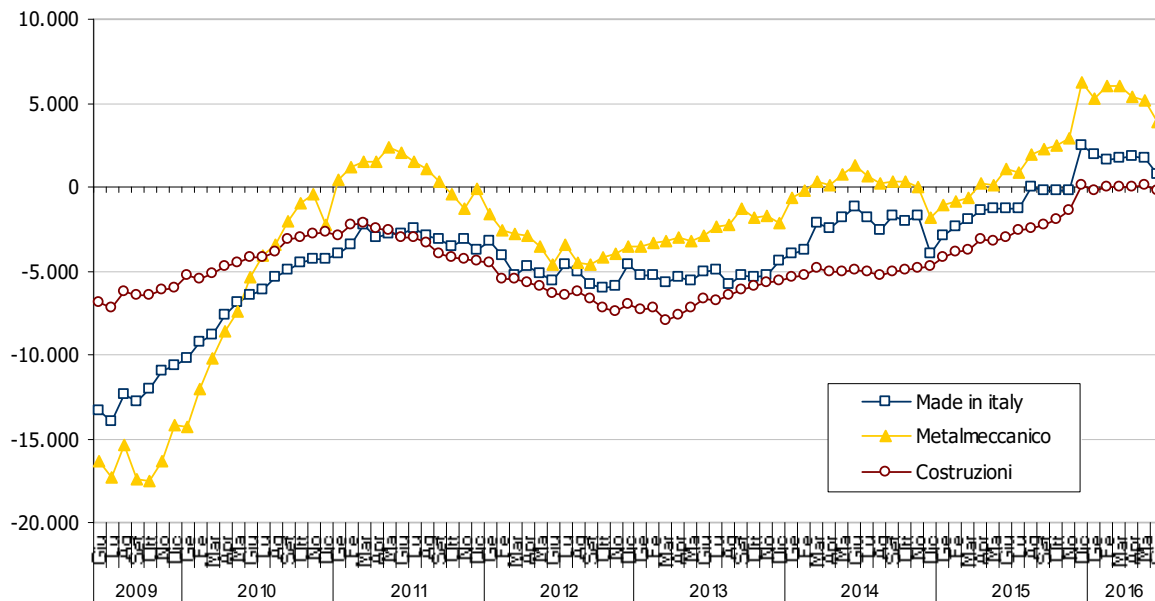
Su base annua, considerando il periodo giugno 2015-giugno 2016, l'incremento delle assunzioni è stato del 5,1% nell'industria e del 2,8% in agricoltura; in leggero calo (-1,4%) le assunzioni nel settore dei servizi. Le variazioni più consistenti, per quanto riguarda le principali aree del settore industriale, sono attribuibili al comparto metalmeccanico (+10%) ed alle aziende delle utilities (+11,6%); per quanto concerne i servizi, al terziario avanzato (+15%) ed all'insieme degli "altri servizi" (+12,3%). I saldi occupazionali del periodo mostrano ancora un netto miglioramento in tutti i macro-settori: nel settore industriale complessivamente considerato si passa da -4.100 unità a +5.400; nel settore dei servizi, da +9.500 a +21.100. Saldi ancora particolarmente positivi si registrano nel metalmeccanico (+3.900), nei servizi turistici (+3.600) e nei servizi alla persona (+7.000).

**Graf. 1.3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore.
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



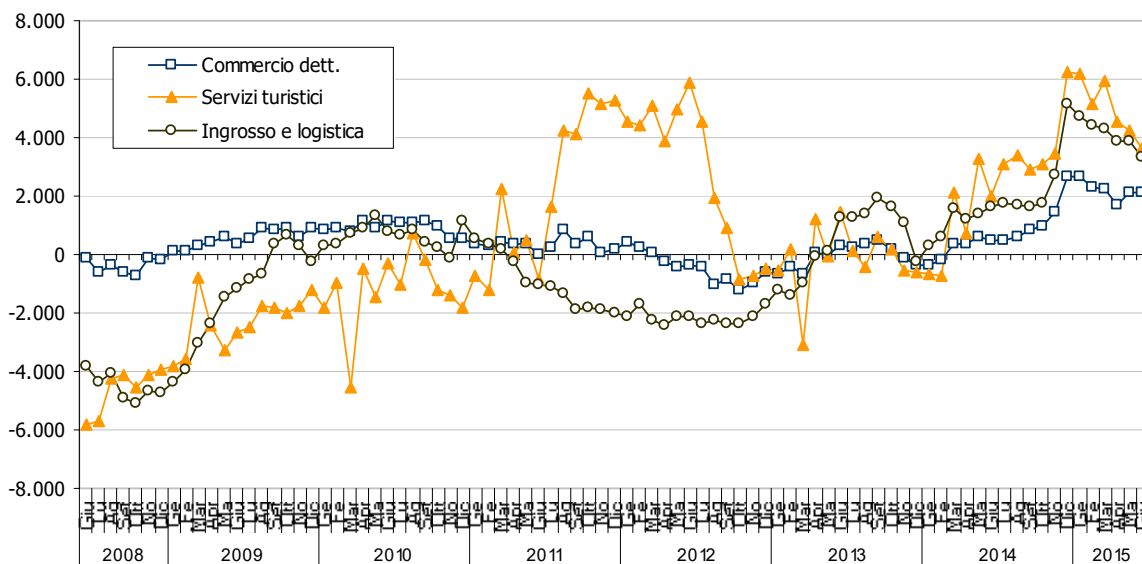
* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

**Graf. 1.4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* in alcuni settori dell'industria
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

**Graf. 1.5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* in alcuni settori del terziario
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Le qualifiche

Anche in relazione ai profili professionali, nel secondo trimestre del 2016 la contrazione delle assunzioni conferma le tendenze già osservate nei primi mesi dell'anno: ha interessato soprattutto le professioni intellettuali (-43,2%) – complice il forte calo attribuibile al settore dell'istruzione, come già osservato in precedenza, ed essenzialmente riconducibile agli effetti degli interventi governativi introdotti nel 2015 – ma è risultata importante per la maggior parte delle qualifiche professionali. Una leggera crescita si registra solo in corrispondenza delle professioni non qualificate (+2,3%). Anche per quanto riguarda le cessazioni, il decremento maggiore – tuttavia di molto ridimensionato rispetto al trimestre precedente – è ricollegabile alle professioni intellettuali (-18,4%). Variazioni positive si registrano solo in corrispondenza delle professioni non qualificate (+6,8%). Il saldo occupazionale del secondo trimestre è positivo per tutte le qualifiche professionali, con l'unica eccezione delle professioni intellettuali (-16.700). Le performance migliori si registrano nel caso delle professioni qualificate dei servizi (+20.900) e delle professioni non qualificate (+10.500). Le dinamiche osservate su base annua per il periodo giugno 2015-giugno 2016 confermano trend particolarmente positivi nel flusso delle assunzioni per le posizioni dirigenziali (+10,6%) e per quelle tecniche (+10,2%). I saldi annui risultano positivi soprattutto per le posizioni qualificate dei servizi (+6.900 unità) e per le figure professionali non qualificate (+6.200 unità).

Le province

Il decremento delle assunzioni rilevato nel secondo trimestre del 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ha interessato l'intero territorio regionale. Variazioni negative si registrano in tutte le province, ma le contrazioni maggiori si osservano a Padova (-14,1%), Rovigo (-12,8%) e Treviso (-11%). La contrazione di presenta diffusa anche con riferimento alle cessazioni. In questo caso il valore massimo è riconducibile alla provincia di Padova dove raggiunge il -11%. Il saldo occupazionale del secondo trimestre del 2016, fortemente influenzato dalle dinamiche stagionali del settore turistico, ha registrato un valore particolarmente elevato nella provincia di Venezia (+21.400), è stato positivo per quella di Verona (+7.400), e sostanzialmente stabile per le province di Rovigo e Belluno. Contraddistinte da bilanci negativi, leggermente inferiori di quelli dell'anno precedente, le province di Padova, Treviso e Vicenza.

Su base annua, le variazioni nel flusso delle assunzioni risultano particolarmente positive per le province di Vicenza (+4,8%) e Verona (+2%). I saldi annui, nel periodo giugno 2015-giugno 2016 sono positivi in tutti e sette i territori provinciali con l'unica eccezione di Rovigo. I valori massimi, in netto miglioramento rispetto all'annualità precedente, si registrano nelle province di Verona (+7.800) e Padova (+7.200), seguite da quelle di Treviso (+5.200) e Vicenza (+4.200).

Le dinamiche per contratto

Nel secondo trimestre del 2016, il dettaglio sulla base delle tipologie contrattuali riportato nelle **tabb. 1.4a e 1.4b** conferma il protrarsi della dinamica espansiva delle posizioni di lavoro con contratti a tempo indeterminato. Questa tendenza positiva, avviatasi nei primi mesi del 2015 per effetto delle innovazioni normative e incentivanti⁹, è risultata rafforzarsi negli ultimi mesi dell'anno (come evidenziato nei **graf. 1.6 e 1.7**)

9. Ci si riferisce alle innovazioni introdotte dalla *Legge di stabilità 2015* (l. 190 del 23.12.2014) e dal *Jobs Act* (l. 183 del 10.12.2014). Con la prima sono stati varati nuovi incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato realizzate dal 1 gennaio 2015. La dimensione economica

in ragione del programmato ridimensionamento dello sgravio contributivo a partire dal primo gennaio 2016. Essa è continuata anche nei primi mesi del 2016, ma il ritmo di crescita è leggermente rallentato.

Il flusso delle assunzioni a tempo indeterminato, nel secondo trimestre del 2015 pari a 32.400 unità, il 65% in più rispetto al secondo trimestre del 2014, è risultato leggermente diminuito nel 2016, fissandosi a 20.600 unità; un valore inferiore di circa il 36% rispetto a quello rilevato per agli stessi mesi del 2015. Il trend di diminuzione ha interessato anche le trasformazioni contrattuali (soprattutto da tempo determinato, come evidenziato nel dettaglio esposto in **tab. 1.5**): esse sono passate dalle 11.900 unità del 2015 alle 8.600 del secondo trimestre 2016 (-28%).

Il saldo trimestrale è risultato negativo e pari a -4.800 unità (mentre nel corrispondente trimestre del 2015 era stato fortemente positivo e pari a +6.900 unità); oltre al forte calo delle assunzioni e delle trasformazioni, esso risulta in buona parte determinato da un volume delle cessazioni che si mantiene elevato. Su base annua, continua l'incremento delle posizioni lavorative a tempo indeterminato già osservata nei trimestri precedenti: nel periodo giugno 2015-giugno 2016 il saldo cumulato risultava positivo e pari a 37.100 unità.

Per quanto riguarda l'apprendistato, dopo le performance particolarmente negative registrate nel corso del 2015¹⁰ la dinamica osservata nel secondo trimestre del 2016 è positiva: si osservano una leggera crescita delle assunzioni rispetto al medesimo periodo del 2015 ed un bilancio di fine periodo in netta crescita. Le assunzioni sono aumentate del 14% ed il bilancio del periodo – anche grazie al calo delle trasformazioni¹¹ (-11%) – è risultato positivo e pari a +3.300 unità; un risultato nettamente al di sopra del livello raggiunto nello stesso periodo del 2015. Osservando la dinamica su base annua, è ancora evidente la marcata tendenza alla contrazione già da tempo rilevato per questa forma contrattuale: ciò nonostante, il risultato osservato migliora rispetto ai mesi precedenti. Nel periodo giugno 2015-giugno 2016 il saldo annuo, ancora negativo, risulta pari a circa 4.100 unità.

Per i contratti a tempo determinato, nel secondo trimestre del 2016 (come anche già rilevato nei primi tre mesi dell'anno) si registra una leggera flessione: le assunzioni calano del 9% (112.600 contro 123.900 dello stesso periodo del 2015); le trasformazioni diminuiscono del 32% (passando dalle 9.300 unità alle 6.300). Il bilancio del trimestre, positivo e pari a +23.800 unità, è tuttavia leggermente migliore di quello registrato nel medesimo periodo dell'anno precedente (+21.700). Su base annua le variazioni associate al tempo determinato risultano ancora orientate alla contrazione dei rapporti di lavoro instaurati con questa forma contrattuale. Il saldo annuo, ancorché ridimensionato rispetto al valore particolarmente negativo registrato nell'annualità precedente, è pari a -2.700 unità.

dell'incentivo è significativa, essendo pari (al massimo) a 8.040 euro per tre anni. Vi hanno diritto i neoassunti che nei precedenti sei mesi non abbiano avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La circolare Inps n. 17 del 29 gennaio 2015 ha chiarito che l'incentivo è utilizzabile anche per le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Con il *Jobs Act* è stato introdotto il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti: esso è stato definito con il d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23 ed è entrato in vigore il 7 marzo 2015; dal 25 giugno 2015 non è più possibile - salvo casi particolarissimi – attivare contratti di collaborazione a progetto né rapporti di associazione in partecipazione. Per dati più analitici e tempestivi di monitoraggio sull'impatto della nuova regolazione, con particolare attenzione alle dinamiche dei contratti a tempo indeterminato, cfr. vari numeri della collana *Misure*.

10. Nel corso del 2015 l'apprendistato è risultato fortemente penalizzato dalle incentivazioni previste per i contratti a tempo indeterminato che ne hanno fortemente condizionato il ricorso da parte delle aziende.

11. A rigor di norma non si dovrebbe più usare l'espressione "trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato" dal momento che, secondo il Testo Unico dell'ottobre 2011, il contratto di apprendistato è un contratto a tempo indeterminato. Pertanto quando si utilizza – per ragioni di sintesi – la nozione di "trasformazione" ci si riferisce, con riferimento ad un dato rapporto di lavoro, ad un evento di conclusione del previsto periodo formativo senza rescissione del rapporto di lavoro. Dal punto di vista sostanziale è un evento del tutto equivalente a quello che, fino all'ottobre 2011, era denominato come "trasformazione": le conseguenze della modifica normativa sono esclusivamente di tipo burocratico (mentre in precedenza si doveva comunicare l'eventuale trasformazione ora si deve comunicare l'eventuale cessazione).

Tab. 1.4a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 – 2° trim. 2016 (val. in migliaia)

| | | Tempo indeterminato | | | | Saldo annuo (ultimi 4 trim.)* | Apprendistato | | | | Saldo annuo (ultimi 4 trim.)* |
|------|----------|---------------------|----------------------|------------|-------|-------------------------------|---------------|------------------------------|------------|-------|-------------------------------|
| | | Assunzioni | Trasformazioni a cti | Cessazioni | Saldo | | Assunzioni | Trasformazioni da app. a cti | Cessazioni | Saldo | |
| 2008 | Totale | 173,8 | 56,5 | 205,2 | 25,1 | | 57,8 | 10,6 | 43,3 | 3,9 | |
| 2009 | Totale | 108,7 | 51,6 | 179,3 | -19,1 | | 37,8 | 12,3 | 33,8 | -8,3 | |
| 2010 | Totale | 104,3 | 52,8 | 166,6 | -9,4 | | 41,6 | 14,0 | 32,9 | -5,4 | |
| 2011 | Totale | 105,8 | 56,1 | 155,5 | 6,4 | | 41,8 | 13,8 | 32,6 | -4,5 | |
| 2012 | Totale | 94,0 | 53,2 | 146,0 | 1,2 | | 34,5 | 11,8 | 27,1 | -4,5 | |
| 2013 | Totale | 84,0 | 42,7 | 137,3 | -10,5 | | 28,1 | 9,1 | 23,3 | -4,2 | |
| 2014 | Totale | 81,2 | 37,8 | 138,6 | -19,6 | | 30,4 | 8,5 | 22,4 | -0,5 | |
| 2015 | Totale | 147,5 | 65,4 | 149,3 | 63,6 | | 27,3 | 11,4 | 21,8 | -5,9 | |
| 2011 | 1° trim. | 32,4 | 14,0 | 39,7 | 6,7 | -5,6 | 10,0 | 3,7 | 6,7 | -0,4 | -4,6 |
| | 2° trim. | 25,1 | 13,7 | 37,7 | 1,1 | -4,0 | 13,0 | 3,4 | 6,9 | 2,7 | -4,1 |
| | 3° trim. | 27,8 | 13,6 | 36,0 | 5,4 | 1,1 | 10,6 | 3,5 | 11,9 | -4,7 | -4,3 |
| | 4° trim. | 20,6 | 14,8 | 42,2 | -6,8 | 6,4 | 8,2 | 3,1 | 7,1 | -2,1 | -4,5 |
| 2012 | 1° trim. | 26,3 | 13,1 | 33,8 | 5,6 | 5,4 | 9,6 | 3,3 | 5,9 | 0,4 | -3,8 |
| | 2° trim. | 20,4 | 11,6 | 32,7 | -0,7 | 3,6 | 10,5 | 2,6 | 5,8 | 2,0 | -4,4 |
| | 3° trim. | 26,8 | 12,5 | 34,4 | 4,9 | 3,1 | 8,0 | 3,1 | 9,5 | -4,6 | -4,3 |
| | 4° trim. | 20,4 | 16,1 | 45,2 | -8,6 | 1,2 | 6,4 | 2,8 | 5,9 | -2,3 | -4,5 |
| 2013 | 1° trim. | 25,7 | 11,2 | 32,4 | 4,5 | 0,1 | 6,8 | 2,7 | 4,9 | -0,8 | -5,7 |
| | 2° trim. | 20,1 | 9,7 | 33,0 | -3,1 | -2,4 | 8,5 | 2,0 | 4,9 | 1,5 | -6,2 |
| | 3° trim. | 20,4 | 10,1 | 32,5 | -2,0 | -9,3 | 7,0 | 2,3 | 8,2 | -3,5 | -5,1 |
| | 4° trim. | 17,8 | 11,8 | 39,5 | -9,8 | -10,5 | 5,9 | 2,0 | 5,3 | -1,4 | -4,2 |
| 2014 | 1° trim. | 24,6 | 9,7 | 33,0 | 1,3 | -13,7 | 7,0 | 2,3 | 4,5 | 0,2 | -3,1 |
| | 2° trim. | 19,6 | 9,2 | 30,7 | -1,9 | -12,4 | 10,0 | 1,9 | 4,9 | 3,2 | -1,4 |
| | 3° trim. | 21,4 | 9,7 | 33,2 | -2,1 | -12,6 | 7,5 | 2,1 | 7,9 | -2,6 | -0,4 |
| | 4° trim. | 15,6 | 9,3 | 41,7 | -16,8 | -19,6 | 5,9 | 2,1 | 5,2 | -1,4 | -0,5 |
| 2015 | 1° trim. | 35,1 | 11,5 | 33,3 | 13,3 | -7,6 | 6,6 | 2,8 | 4,4 | -0,6 | -1,4 |
| | 2° trim. | 32,4 | 11,9 | 37,3 | 6,9 | 1,3 | 8,7 | 2,6 | 4,7 | 1,5 | -3,1 |
| | 3° trim. | 32,2 | 12,5 | 35,7 | 8,9 | 12,3 | 6,5 | 3,0 | 7,9 | -4,5 | -5,0 |
| | 4° trim. | 47,8 | 29,5 | 42,9 | 34,4 | 63,6 | 5,6 | 3,0 | 4,8 | -2,2 | -5,9 |
| 2016 | 1° trim. | 23,0 | 8,0 | 32,5 | -1,5 | 48,8 | 6,9 | 3,7 | 3,8 | -0,6 | -5,9 |
| | 2° trim. | 20,6 | 8,6 | 34,0 | -4,8 | 37,1 | 9,9 | 2,3 | 4,4 | 3,3 | -4,1 |

*Si tratta ovviamente di un anno mobile, formato di volta in volta dagli ultimi quattro trimestri.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Tab. 1.4b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e somministrato. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 – 2° trim. 2016 (val. in migliaia)

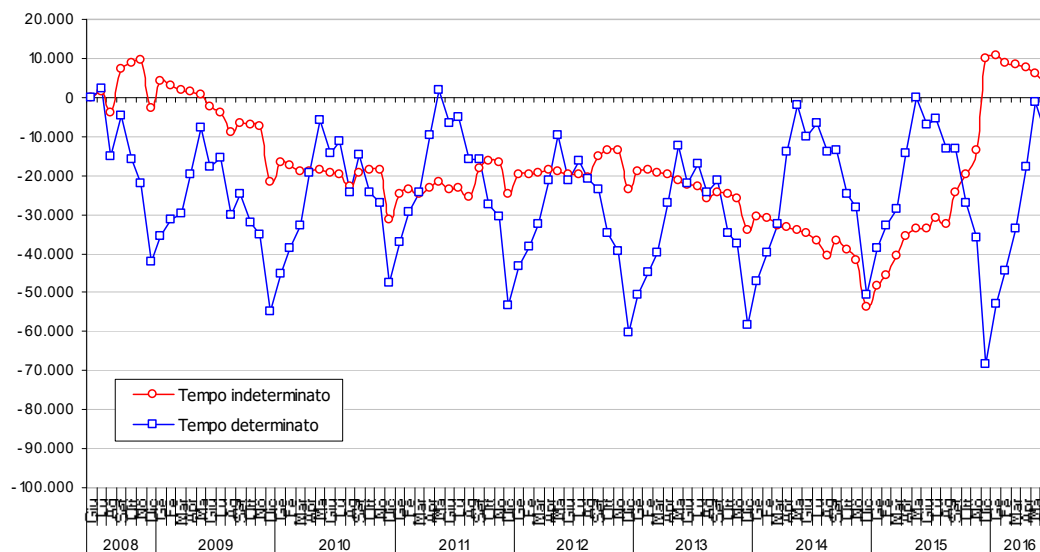
| | | Tempo determinato | | | | Saldo annuo (ultimi 4 trim.)* | Somministrazione | | | Saldo annuo (ultimi 4 trim.)* |
|------|----------|-------------------|----------------------|------------|-------|-------------------------------|------------------|------------|-------|-------------------------------|
| | | Assunzioni | Trasformazioni a cti | Cessazioni | Saldo | | Assunzioni | Cessazioni | Saldo | |
| 2008 | Totale | 406,9 | 45,9 | 367,3 | -6,2 | | 116,1 | 119,9 | -3,8 | |
| 2009 | Totale | 364,2 | 39,3 | 337,6 | -12,8 | | 82,6 | 82,1 | 0,4 | |
| 2010 | Totale | 378,5 | 38,8 | 332,3 | 7,4 | | 109,4 | 106,3 | 3,1 | |
| 2011 | Totale | 394,6 | 42,3 | 357,8 | -5,5 | | 122,7 | 122,8 | -0,1 | |
| 2012 | Totale | 384,4 | 41,4 | 350,0 | -7,0 | | 107,6 | 109,2 | -1,6 | |
| 2013 | Totale | 390,7 | 33,7 | 355,4 | 1,7 | | 117,1 | 117,7 | -0,7 | |
| 2014 | Totale | 421,0 | 29,3 | 383,7 | 7,9 | | 139,4 | 137,9 | 1,5 | |
| 2015 | Totale | 418,0 | 54,0 | 381,7 | -17,7 | | 164,0 | 163,9 | 0,0 | |
| 2011 | 1° trim. | 93,0 | 10,2 | 59,5 | 23,3 | 8,4 | 33,1 | 24,2 | 8,9 | 5,4 |
| | 2° trim. | 116,6 | 10,3 | 88,6 | 17,7 | 7,6 | 31,7 | 29,9 | 1,8 | 3,9 |
| | 3° trim. | 101,3 | 10,1 | 100,3 | -9,2 | -1,1 | 32,6 | 35,2 | -2,6 | 0,3 |
| | 4° trim. | 83,7 | 11,7 | 109,3 | -37,3 | -5,5 | 25,3 | 33,6 | -8,3 | -0,1 |
| 2012 | 1° trim. | 92,5 | 9,8 | 61,9 | 20,9 | -7,9 | 28,3 | 23,0 | 5,4 | -3,7 |
| | 2° trim. | 106,2 | 8,9 | 86,3 | 10,9 | -14,7 | 26,8 | 25,8 | 1,0 | -4,5 |
| | 3° trim. | 101,2 | 9,4 | 94,1 | -2,3 | -7,9 | 27,8 | 29,2 | -1,4 | -3,3 |
| | 4° trim. | 84,5 | 13,3 | 107,7 | -36,4 | -7,0 | 24,7 | 31,2 | -6,6 | -1,6 |
| 2013 | 1° trim. | 92,7 | 8,5 | 63,8 | 20,4 | -7,4 | 27,1 | 22,0 | 5,2 | -1,8 |
| | 2° trim. | 110,3 | 7,7 | 85,0 | 17,6 | -0,7 | 29,0 | 26,3 | 2,7 | -0,1 |
| | 3° trim. | 102,4 | 7,7 | 93,7 | 1,0 | 2,6 | 32,9 | 33,3 | -0,4 | 1,0 |
| | 4° trim. | 85,3 | 9,8 | 112,9 | -37,3 | 1,7 | 28,0 | 36,1 | -8,2 | -0,7 |
| 2014 | 1° trim. | 101,5 | 7,4 | 67,9 | 26,2 | 7,4 | 34,1 | 25,6 | 8,5 | 2,7 |
| | 2° trim. | 124,4 | 7,3 | 95,0 | 22,1 | 11,9 | 36,4 | 32,8 | 3,6 | 3,6 |
| | 3° trim. | 102,4 | 7,5 | 98,2 | -3,3 | 7,6 | 37,7 | 39,5 | -1,8 | 2,2 |
| | 4° trim. | 92,7 | 7,2 | 122,6 | -37,1 | 7,9 | 31,2 | 39,9 | -8,8 | 1,5 |
| 2015 | 1° trim. | 107,9 | 8,7 | 77,2 | 21,9 | 3,6 | 40,5 | 29,5 | 11,1 | 4,1 |
| | 2° trim. | 123,9 | 9,3 | 92,9 | 21,7 | 3,2 | 41,4 | 37,1 | 4,4 | 4,9 |
| | 3° trim. | 102,1 | 9,5 | 99,0 | -6,3 | 0,2 | 44,4 | 47,2 | -2,8 | 3,9 |
| | 4° trim. | 84,2 | 26,5 | 112,6 | -54,9 | -17,7 | 37,5 | 50,2 | -12,6 | 0,0 |
| 2016 | 1° trim. | 92,2 | 4,3 | 53,2 | 34,7 | -4,8 | 45,0 | 34,0 | 11,0 | 0,0 |
| | 2° trim. | 112,6 | 6,3 | 82,4 | 23,8 | -2,7 | 45,7 | 43,4 | 2,2 | -2,1 |

*Si tratta ovviamente di un anno mobile, formato di volta in volta dagli ultimi quattro trimestri.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

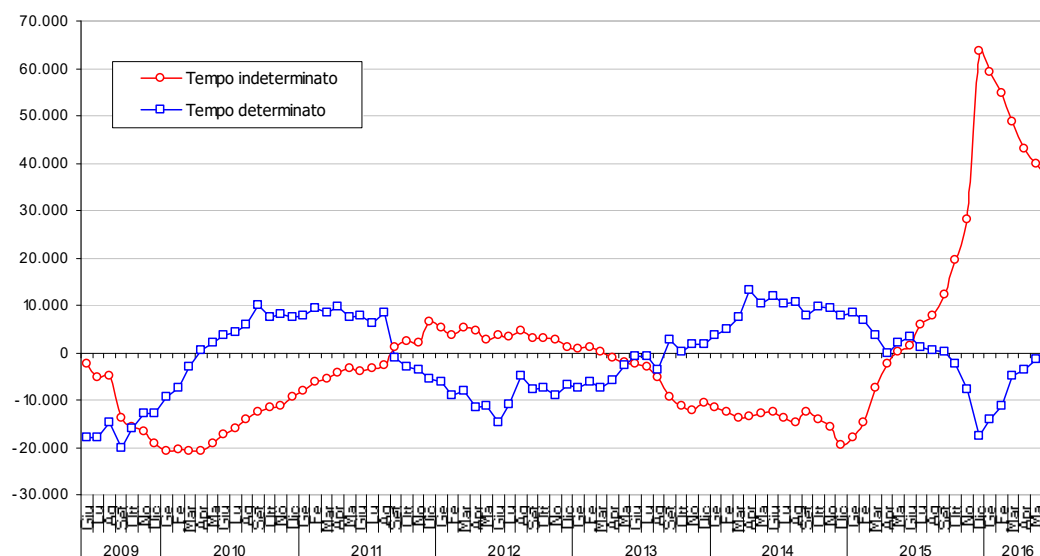
Per quanto riguarda i rapporti di lavoro in somministrazione, si registra una crescita delle assunzioni nel secondo semestre del 2016 (+10% rispetto al 2015) ed un saldo positivo, pari a +2.200 unità. Su base annua è confermato il trend di contrazione già osservato negli ultimi trimestri e che interrompe la dinamica espansiva in precedenza osservata per questa forma contrattuale. Nel periodo giugno 2015 – giugno 2016 il bilancio è negativo e pari a -2.100 unità.

Graf. 1.6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* a tempo determinato ed indeterminato
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Graf. 1.7 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* a tempo determinato ed indeterminato
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Tab. 1.5 – Veneto. Accesso alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato (val. in migliaia)

| | | Ingressi nel tempo indeterminato | | | Quota trasformazioni su totale ingressi | Cessazioni di contratti a tempo indeterminato | Saldo |
|-------------------|----------|----------------------------------|------------------|----------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------------|-------|
| | | Assunzioni | Trasformazioni | | | | |
| | | | da apprendistato | da tempo determinato | | | |
| 2008 | Totale | 173,8 | 10,6 | 45,9 | 25% | 205,2 | 25,1 |
| 2009 | Totale | 108,7 | 12,3 | 39,3 | 32% | 179,3 | -19,1 |
| 2010 | Totale | 104,3 | 14,0 | 38,8 | 34% | 166,6 | -9,4 |
| 2011 | Totale | 105,8 | 13,8 | 42,3 | 35% | 155,5 | 6,4 |
| 2012 | Totale | 94,0 | 11,8 | 41,4 | 36% | 146,0 | 1,2 |
| 2013 | Totale | 84,0 | 9,0 | 33,7 | 34% | 137,3 | -10,5 |
| 2014 | Totale | 81,2 | 8,4 | 29,4 | 32% | 138,6 | -19,6 |
| 2015 | Totale | 147,5 | 11,3 | 54,0 | 31% | 149,3 | 63,6 |
| giu.2014-giu.2015 | | 104,5 | 9,5 | 32,8 | 29% | 145,6 | 1,3 |
| giu.2015-giu.2016 | | 123,6 | 12,0 | 46,6 | 32% | 145,2 | 37,1 |
| 2015 | 2° trim. | 32,4 | 2,5 | 9,3 | 27% | 37,3 | 6,9 |
| 2016 | 2° trim. | 20,6 | 2,3 | 6,3 | 29% | 34,0 | -4,8 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Tab. 1.6 – Veneto. Assunzioni, trasformazioni e cessazioni. 1° semestre 2013 – 2015 (val. in migliaia)

| | 1° sem. 2014 | 1° sem. 2015 | 1° sem. 2016 |
|---------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| A. Tempo indeterminato | | | |
| Assunzioni | 47,2 | 69,4 | 46,2 |
| di cui: | | | |
| - instaurate con la fruizione dell'esonero contributivo l. 190/2014 | | 35,4 | |
| - instaurate con la fruizione dell'esonero contributivo l. 208/2015 | | | 12,3 |
| Trasformazioni a tempo indet. | 24,0 | 29,6 | 21,0 |
| Cessazioni | 66,1 | 70,9 | 66,3 |
| Saldo | 5,2 | 28,0 | 1,0 |
| B. Tempo determinato | | | |
| Assunzioni | 149,7 | 157,5 | 165,7 |
| Trasformazioni a tempo indet. di rapporti a termine | 19,2 | 23,6 | 15,0 |
| di cui: | | | |
| - instaurate con la fruizione dell'esonero contributivo l. 190/2014 | | 9,5 | |
| - instaurate con la fruizione dell'esonero contributivo l. 208/2015 | | | 6,4 |
| Cessazioni | 99,6 | 108,4 | 102,2 |
| Variazione netta | 30,9 | 25,5 | 48,5 |
| C. Apprendistato | | | |
| Assunzioni | 14,7 | 12,7 | 14,3 |
| Trasformazioni a tempo indet. di apprendisti | 4,9 | 6,0 | 6,0 |
| Cessazioni | 7,9 | 7,8 | 7,1 |
| Saldo | 1,9 | -1,0 | 1,1 |
| D. Totale | | | |
| Assunzioni | 211,6 | 239,6 | 226,2 |
| Cessazioni | 173,6 | 187,0 | 175,6 |
| Saldo | 38,0 | 52,6 | 50,6 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps (Osservatorio sul precariato)

I dati Inps¹² riferiti alle attivazioni di nuovi rapporti di lavoro dipendente nei primi 6 mesi del triennio 2014-2016 (**tab. 1.6**), oltre che confermare il persistere di un trend di crescita del tempo indeterminato, consentono di apprezzare nel dettaglio l'impatto delle agevolazioni contributive in relazione alle attivazioni contrattuali effettuate nel primo semestre del 2015¹³ e nel primo semestre del 2016. Per quanto riguarda le assunzioni, nei primi sei mesi del 2016 la fruizione dell'esonero contributivo (l. 208/2015) ha interessato il 27% dei nuovi rapporti di lavoro (12.300 su 46.200); nel caso delle trasformazioni a tempo indeterminato di

12. I campo di osservazione dei dati Inps non coincide con quello del SILV-CO: Inps esclude agricoltura e gran parte del settore pubblico; altre differenze significative riguardano la classificazione degli eventi per tipologia contrattuale.

13. Alla data del 30 giugno 2016 risultavano ancora in essere circa l'80% dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato instaurati nel 2015 e beneficiari dell'esonero contributivo mentre il corrispondente tasso di sopravvivenza per le assunzioni senza esonero è pari a circa il 65%. Per quanto riguarda le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato, il tasso di sopravvivenza al 30 giugno 2016 è pari al 90% per quelle attivate nel 2015 con esonero contributivo e pari all'80% per quelle senza esonero contributivo.

rapporti di lavoro a termine l'incidenza è stata del 42% ed ha interessato 6.400 eventi su 15.000 totali. Nel complesso risulta aver beneficiato dell'esonero contributivo il 28% del totale degli accessi al tempo indeterminato (18.700 su 67.300) registrati nel corso del primo semestre del 2016.

Il profilo orario

Per quanto riguarda le tipologie di orario (**tab. 1.7**), nel secondo trimestre del 2016 si registra un nuovo incremento della quota di assunzioni a part-time nel lavoro dipendente (dopo una leggera contrazione nei trimestri precedenti); essa è passata dal 32,1% del secondo trimestre del 2015 al 33,7% dello stesso periodo del 2016.

L'incidenza dei rapporti di lavoro part-time è risultata in crescita anche in considerazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (dal 29,3% si è passati al 31,6%), ma ancor più in relazione alla componente femminile. Per questo sottoinsieme, la quota del part-time è passata dal 42% del secondo trimestre del 2015 al 46,2% del secondo trimestre del 2016.

Tab. 1.7 - Veneto. Assunzioni per tipologia di orario (val. in migliaia)

| | | Part-time | Full-time | N.d. | Totale | Inc. % part-time |
|------------------------------|----------|-----------|-----------|------|--------|------------------|
| Lavoro dipendente | | | | | | |
| 2014 | Totale | 211,0 | 459,4 | 1,6 | 672,0 | 31,4% |
| 2015 | Totale | 240,4 | 514,9 | 1,5 | 756,8 | 31,8% |
| giu.2014-giu.2015 | | 219,5 | 490,0 | 1,4 | 710,9 | 30,9% |
| giu.2015-giu.2016 | | 235,3 | 479,5 | 1,4 | 716,1 | 32,9% |
| 2015 | 2° trim. | 66,2 | 139,9 | 0,3 | 206,5 | 32,1% |
| 2016 | 2° trim. | 63,7 | 124,9 | 0,2 | 188,8 | 33,7% |
| - tempo indeterminato | | | | | | |
| 2014 | Totale | 124,3 | 295,8 | 0,9 | 421,0 | 29,5% |
| 2015 | Totale | 121,4 | 295,8 | 0,9 | 418,0 | 29,0% |
| giu.2014-giu.2015 | | 122,3 | 303,7 | 0,8 | 426,9 | 28,7% |
| giu.2015-giu.2016 | | 118,7 | 271,5 | 0,8 | 391,1 | 30,3% |
| 2015 | 2° trim. | 36,3 | 87,4 | 0,2 | 123,9 | 29,3% |
| 2016 | 2° trim. | 35,5 | 76,9 | 0,2 | 112,6 | 31,6% |
| - femmine | | | | | | |
| 2014 | Totale | 134,4 | 192,1 | 0,7 | 327,2 | 41,1% |
| 2015 | Totale | 152,2 | 203,2 | 0,6 | 356,0 | 42,8% |
| giu.2014-giu.2015 | | 139,2 | 202,3 | 0,7 | 342,2 | 40,7% |
| giu.2015-giu.2016 | | 148,1 | 177,3 | 0,5 | 325,9 | 45,4% |
| 2015 | 2° trim. | 40,9 | 56,4 | 0,1 | 97,4 | 42,0% |
| 2016 | 2° trim. | 39,4 | 45,8 | 0,1 | 85,2 | 46,2% |

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Le durate previste

Con riferimento specifico ai contratti a tempo determinato ed ai contratti di somministrazione, in **tab. 1.8** è documentata la loro distribuzione per classi di durata prevista (vale a dire comunicata al momento dell'instaurazione del rapporto). Nel secondo trimestre 2016 si osserva per i contratti a tempo determinato una forte riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in corrispondenza delle durate più brevi ed in relazione a quelle di più lunga durata (oltre l'anno). In leggera crescita le assunzioni di durata tra gli 8 ed i 30 giorni. Per i contratti di somministrazione è confermata la rilevante crescita delle durate particolarmente brevi, in particolare quelle al di sotto della settimana.

Tab. 1.8 - Veneto. Assunzioni a termine per contratto e per durata prevista (val. in migliaia)

| | | Classi di durata prevista | | | | | | Totale |
|--------------------------|-------------------|---------------------------|---------|----------|----------|-----------|---------------|--------|
| | | 1 giorno | 2-7 gg. | 8-30 gg. | 1-6 mesi | 6-12 mesi | Oltre un anno | |
| Tempo determinato | | | | | | | | |
| 2014 | Totale | 50,1 | 39,8 | 43,5 | 195,4 | 86,2 | 5,9 | 421,0 |
| 2015 | Totale | 44,4 | 39,1 | 47,2 | 203,7 | 79,5 | 4,2 | 418,0 |
| | giu.2014-giu.2015 | 50,0 | 42,6 | 46,3 | 200,7 | 82,3 | 5,0 | 426,9 |
| | giu.2015-giu.2016 | 32,1 | 25,7 | 46,6 | 204,5 | 78,2 | 3,9 | 391,1 |
| 2015 | 2° trim. | 14,3 | 9,8 | 10,2 | 70,3 | 18,5 | 0,9 | 123,9 |
| 2016 | 2° trim. | 8,9 | 6,0 | 10,6 | 69,8 | 16,5 | 0,8 | 112,6 |
| Somministrazione | | | | | | | | |
| 2014 | Totale | 33,5 | 36,8 | 34,2 | 32,8 | 2,0 | 0,1 | 139,4 |
| 2015 | Totale | 40,2 | 45,3 | 39,8 | 36,6 | 1,9 | 0,1 | 164,0 |
| | giu.2014-giu.2015 | 36,7 | 39,9 | 36,7 | 35,4 | 2,1 | 0,1 | 150,9 |
| | giu.2015-giu.2016 | 44,8 | 49,7 | 40,5 | 35,8 | 1,7 | 0,1 | 172,6 |
| 2015 | 2° trim. | 10,6 | 11,3 | 9,7 | 9,2 | 0,5 | 0,0 | 41,4 |
| 2016 | 2° trim. | 13,3 | 13,1 | 10,0 | 8,7 | 0,5 | 0,0 | 45,7 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Le proroghe contrattuali

L'entrata in vigore del "decreto Poletti"¹⁴ (21 marzo 2014) ha influito sui contratti a tempo determinato non solo incentivando le assunzioni, con l'estensione della previsione dell'acausalità, ma anche liberalizzando la ripetizione delle proroghe, consentendone, in via ordinaria, fino a un massimo di cinque.¹⁵

La **tab. 1.9** consente di apprezzare i livelli elevati delle proroghe anche nel secondo trimestre del 2016. In chiave tendenziale il numero delle proroghe effettuate in questo periodo risulta in leggera crescita (+4%) rispetto allo stesso periodo del 2015. Il decremento osservato è legato soprattutto ad una diminuzione delle prime e delle seconde proroghe, mentre risultano in aumento le terze proroghe e le successive.

Tab. 1.9 - Veneto. Proroghe dei contratti a tempo determinato (val. in migliaia)

| | | 1 ^a proroga | 2 ^a proroga | 3 ^a proroga | 4 ^a proroga | 5 ^a proroga | Ulteriore proroga | Totale proroghe |
|------|----------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|-------------------|-----------------|
| 2012 | Totale | 103,0 | 11,6 | 4,4 | 2,2 | 1,2 | 1,7 | 124,0 |
| 2013 | Totale | 95,9 | 9,2 | 3,5 | 1,8 | 1,0 | 1,5 | 113,1 |
| 2014 | Totale | 113,9 | 19,4 | 5,8 | 2,4 | 1,1 | 1,7 | 144,4 |
| 2015 | Totale | 122,1 | 39,4 | 14,7 | 5,6 | 2,3 | 1,6 | 185,6 |
| 2014 | 1° trim. | 23,9 | 2,8 | 1,1 | 0,6 | 0,3 | 0,5 | 29,2 |
| | 2° trim. | 21,3 | 3,7 | 1,3 | 0,7 | 0,4 | 0,8 | 28,1 |
| | 3° trim. | 33,9 | 4,6 | 1,0 | 0,3 | 0,1 | 0,2 | 40,1 |
| | 4° trim. | 34,8 | 8,4 | 2,5 | 0,9 | 0,3 | 0,2 | 47,0 |
| 2015 | 1° trim. | 28,2 | 9,4 | 3,3 | 1,2 | 0,5 | 0,4 | 43,1 |
| | 2° trim. | 23,1 | 8,3 | 3,4 | 1,5 | 0,6 | 0,7 | 37,6 |
| | 3° trim. | 35,3 | 9,1 | 3,2 | 1,1 | 0,5 | 0,2 | 49,4 |
| | 4° trim. | 35,6 | 12,5 | 4,8 | 1,7 | 0,7 | 0,3 | 55,6 |
| 2016 | 1° trim. | 22,0 | 8,6 | 3,9 | 1,6 | 0,7 | 0,3 | 37,1 |
| | 2° trim. | 23,5 | 8,5 | 3,8 | 1,9 | 0,8 | 0,5 | 39,0 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

14. Decreto-legge 34/2014, *Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese*, convertito con modificazioni dalla legge 78/2014.

15. In precedenza era consentita un'unica proroga, salvo casi particolari (contratti per sostituzione, prassi della Pubblica Amministrazione etc.).

Le assunzioni stagionali

Il calo delle assunzioni a tempo determinato registrato nel secondo trimestre del 2016 risulta solo in parte imputabile ad un calo dei rapporti di lavoro non motivati da stagionalità (**tab. 1.10**). Il trend osservato per il totale delle assunzioni stagionali¹⁶ è infatti di leggera contrazione (-3%); ciò nonostante la quota dei rapporti di lavoro stagionali rispetto al totale è in leggera crescita (dal 32% del primo trimestre 2015 si passa al 34% del 2016). L'incidenza delle assunzioni stagionali si conferma elevata in agricoltura (68% del totale), più contenuta nei servizi (34% nel complesso, ma 54% nei servizi turistici) e nell'industria (6%).

Tab. 1.10 - Veneto. Contratti a tempo determinato per settore (val. in migliaia)

| | | Agricoltura | Industria | Servizi | di cui: servizi turistici | Totale |
|---------------------------------------|----------|-------------|-----------|---------|------------------------------|--------|
| Totale assunzioni a tempo det. | | | | | | |
| 2014 | 1° trim. | 13,5 | 19,2 | 68,7 | 19,0 | 101,5 |
| | 2° trim. | 13,5 | 18,2 | 92,7 | 41,6 | 124,4 |
| | 3° trim. | 20,1 | 18,2 | 64,0 | 18,3 | 102,4 |
| | 4° trim. | 7,0 | 15,4 | 70,3 | 18,6 | 92,7 |
| | Totale | 54,2 | 71,0 | 295,7 | 97,5 | 421,0 |
| 2015 | 1° trim. | 13,6 | 20,0 | 74,3 | 19,8 | 107,9 |
| | 2° trim. | 13,5 | 18,8 | 91,7 | 39,3 | 123,9 |
| | 3° trim. | 20,5 | 17,5 | 64,1 | 19,6 | 102,1 |
| | 4° trim. | 7,2 | 14,5 | 62,5 | 18,6 | 84,2 |
| | Totale | 54,7 | 70,8 | 292,6 | 97,2 | 418,0 |
| 2016 | 1° trim. | 14,7 | 19,3 | 58,2 | 21,4 | 92,2 |
| | 2° trim. | 13,5 | 18,7 | 80,4 | 38,6 | 112,6 |
| di cui: assunzioni stagionali | | | | | | |
| 2014 | 1° trim. | 7,9 | 1,6 | 7,1 | 5,1 | 16,6 |
| | 2° trim. | 9,1 | 0,9 | 28,9 | 23,2 | 39,0 |
| | 3° trim. | 13,8 | 2,1 | 6,5 | 4,7 | 22,4 |
| | 4° trim. | 4,6 | 1,3 | 6,5 | 4,9 | 12,5 |
| | Totale | 35,5 | 5,9 | 49,0 | 37,9 | 90,4 |
| 2015 | 1° trim. | 7,7 | 1,7 | 9,8 | 7,1 | 19,2 |
| | 2° trim. | 9,3 | 1,0 | 28,9 | 22,5 | 39,1 |
| | 3° trim. | 14,6 | 2,1 | 8,2 | 5,9 | 24,9 |
| | 4° trim. | 4,7 | 1,2 | 6,8 | 5,1 | 12,7 |
| | Totale | 36,3 | 6,0 | 53,7 | 40,7 | 95,9 |
| 2016 | 1° trim. | 8,4 | 1,8 | 10,5 | 7,8 | 20,8 |
| | 2° trim. | 9,1 | 1,0 | 27,6 | 21,0 | 37,8 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

I motivi di cessazione dei rapporti di lavoro

Per quanto riguarda le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, elementi rilevanti di analisi sono proposti in **tab. 1.11**, dove si dà conto della distribuzione delle motivazioni sottostanti:

- le cessazioni per iniziativa dell'impresa (licenziamenti) sono state, nel secondo trimestre del 2016, 17.400, in leggera crescita (+11%) rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente (15.700);¹⁷
- le dimissioni sono leggermente diminuite: dalle 34.900 del secondo trimestre del 2015 si passa alle 29.800 del secondo trimestre 2016 (-15%);

16. Va ricordato che dal mese di gennaio 2016 anche per i contratti di lavoro stagionale è previsto il versamento del contributo addizionale già obbligatorio per i contratti a tempo determinato. Viene dunque meno l'esenzione di cui beneficiavano in precedenza.

17. La crescita dei licenziamenti riguarda esclusivamente i lavoratori stranieri; per i lavoratori con cittadinanza italiana la tendenza osservata è in diminuzione.

- le uscite dalle forze di lavoro (pensionamenti) registrano una forte diminuzione che va ad interrompere il trend di crescita già osservato per i trimestri precedenti; si passa dalle oltre 3.000 unità del secondo trimestre del 2015 alle 1.600 dello stesso periodo del 2016. La diminuzione osservata è pari al 46%;
- per le cessazioni di rapporti di lavoro a termine è proseguita la tendenza al rallentamento già registrata sul finire del 2015 per effetto della contrazione nei flussi di entrata registrata in relazione a questa tipologia contrattuale. Nel secondo trimestre del 2016 le conclusioni di rapporti di lavoro a termine sono state circa 113.600, il 3% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tab. 1.11 - Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (val. in migliaia)

| | | Licenziamenti (1) | Dimissioni (2) | Uscita dalle forze di lavoro (decessi, pensionamenti) | Fine rapporto a termine | Altro | Totale complessivo |
|-------------------|----------|----------------------|-------------------|----------------------------------------------------------------|----------------------------|-------|-----------------------|
| 2014 | Totale | 66.944 | 118.793 | 7.543 | 482.281 | 7.082 | 682.643 |
| 2015 | Totale | 60.353 | 134.387 | 12.860 | 501.095 | 8.019 | 716.714 |
| giu.2014-giu.2015 | | 64.786 | 125.436 | 10.836 | 496.294 | 7.375 | 704.727 |
| giu.2015-giu.2016 | | 62.646 | 128.501 | 9.809 | 479.052 | 7.970 | 687.978 |
| 2014 | 1° trim. | 15.538 | 27.343 | 918 | 85.544 | 1.675 | 131.018 |
| | 2° trim. | 15.137 | 30.573 | 1.281 | 114.797 | 1.547 | 163.335 |
| | 3° trim. | 15.473 | 30.430 | 2.825 | 128.656 | 1.410 | 178.794 |
| | 4° trim. | 20.796 | 30.447 | 2.519 | 153.284 | 2.450 | 209.496 |
| 2015 | 1° trim. | 12.817 | 29.650 | 2.482 | 97.733 | 1.709 | 144.391 |
| | 2° trim. | 15.700 | 34.909 | 3.010 | 116.621 | 1.806 | 172.046 |
| | 3° trim. | 13.503 | 33.918 | 4.197 | 136.425 | 1.795 | 189.838 |
| | 4° trim. | 18.333 | 35.910 | 3.171 | 150.316 | 2.709 | 210.439 |
| 2016 | 1° trim. | 13.394 | 28.833 | 828 | 78.730 | 1.621 | 123.406 |
| | 2° trim. | 17.416 | 29.840 | 1.613 | 113.581 | 1.845 | 164.295 |

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

(1) Comprende: licenziamenti per giusta causa, individuali, collettivi, per mancato superamento periodo di prova, per motivo oggettivo e soggettivo e per cessazione di attività

(2) Comprende: dimissioni volontarie e risoluzione consensuale
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

2. ALTRE TIPOLOGIE DI LAVORO DIPENDENTE: INTERMITTENTE E DOMESTICO

Il lavoro intermittente

Anche nel secondo trimestre del 2016 (**tab. 2.1**) continuano a registrarsi performance non particolarmente positive per il lavoro intermittente. Prosegue, infatti, l'onda lunga di ridimensionamento di questa tipologia contrattuale secondo un trend iniziato nel terzo trimestre 2012 a seguito del mutamento di regolazione introdotto con la l. 92/2012 che ha posto fine alla crescita continua registrata fino a quel momento.¹⁸

Nel secondo trimestre del 2016, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la nuova contrazione del flusso delle assunzioni (passate da 8.600 a 6.800) è stata accompagnata dalla diminuzione delle cessazioni (passate da 9.600 a 6.000). Il saldo del trimestre è di pochissimo positivo e pari a +700 unità, lasciando ancora fortemente ridimensionato il bacino occupazionale del lavoro intermittente.

Tab. 2.1 - Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni, cessazioni e saldi (val. in migliaia)

| | | Assunzioni | Cessazioni | Saldo |
|-------------------|----------|------------|------------|-------|
| 2008 | Totale | 19,0 | 15,3 | 3,7 |
| 2009 | Totale | 42,8 | 29,2 | 13,6 |
| 2010 | Totale | 60,9 | 46,2 | 14,7 |
| 2011 | Totale | 74,4 | 62,1 | 12,3 |
| 2012 | Totale | 72,7 | 79,4 | -6,7 |
| 2013 | Totale | 37,1 | 46,4 | -9,3 |
| 2014 | Totale | 30,1 | 35,5 | -5,4 |
| 2015 | Totale | 27,6 | 34,1 | -6,5 |
| giu.2014-giu.2015 | | 28,2 | 34,7 | -6,5 |
| giu.2015-giu.2016 | | 25,2 | 29,1 | -3,9 |
| 2015 | 2° trim. | 8,6 | 9,6 | -1,0 |
| 2016 | 2° trim. | 6,8 | 6,0 | 0,7 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Il lavoro domestico

Per il lavoro domestico (**tab. 2.2**), come negli ultimi trimestri, si osserva un lieve calo tendenziale delle assunzioni; si passa dalle 6.900 del secondo trimestre 2015 alle 6.700 del secondo trimestre del 2016. Sul fronte delle cessazioni si registra un leggero incremento: sono passate dalle 6.600 del secondo trimestre del 2015 alle 6.700 del medesimo trimestre del 2016. Il saldo, pari a zero, conferma ancora una volta la sostanziale stabilità osservata nell'ultimo biennio per questa tipologia contrattuale.

La quota delle assunzioni di stranieri rispetto al totale, pur mantenendosi a livelli molto elevati, si conferma in progressiva contrazione: nel secondo trimestre del 2016 essa è pari all'80%, raggiungeva l'83% nel medesimo trimestre dell'anno precedente, ma si attestava attorno al 90% negli anni all'inizio dell'intero periodo osservato.

18. In circa il 30% dei casi di cessazione di rapporti di lavoro intermittente intervenuti nel terzo trimestre 2012 ha fatto seguito un'assunzione nella medesima impresa con contratto di lavoro a tempo indeterminato (50%) oppure a tempo determinato (40%), in genere con orario a part-time. Per approfondimenti cfr. nella collana "Misure" il n. 41, *Monitoraggio legge 92/2012. L'impatto sul lavoro intermittente* (www.venetolavoro.it).

Il progressivo ridimensionamento del peso degli stranieri rispetto al totale trova ragione sia nel continuo calo delle assunzioni che interessano la componente straniera sia nel leggero rafforzamento delle stesse in relazione alla componente italiana.¹⁹

Tab. 2.2 - Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni, cessazioni e saldi (val. in migliaia)

| | | Assunzioni | Cessazioni | Saldo |
|--------------------------|----------|------------|------------|-------|
| Totale | | | | |
| 2008 | Totale | 28,9 | 23,4 | 5,5 |
| 2009 | Totale | 45,6 | 19,3 | 26,3 |
| 2010 | Totale | 27,1 | 25,6 | 1,5 |
| 2011 | Totale | 28,1 | 27,1 | 1,0 |
| 2012 | Totale | 29,9 | 27,2 | 2,7 |
| 2013 | Totale | 32,4 | 29,8 | 2,7 |
| 2014 | Totale | 28,4 | 28,9 | -0,5 |
| 2015 | Totale | 27,4 | 27,6 | -0,2 |
| giu.2014-giu.2015 | | 27,9 | 27,7 | 0,2 |
| giu.2015-giu.2016 | | 26,4 | 27,0 | -0,6 |
| 2015 | 2° trim. | 6,9 | 6,6 | 0,3 |
| 2016 | 2° trim. | 6,7 | 6,7 | 0,0 |
| di cui: Stranieri | | | | |
| 2008 | Totale | 25,5 | 20,1 | 5,4 |
| 2009 | Totale | 42,0 | 17,4 | 24,6 |
| 2010 | Totale | 23,8 | 23,4 | 0,5 |
| 2011 | Totale | 24,5 | 24,2 | 0,3 |
| 2012 | Totale | 25,6 | 24,0 | 1,7 |
| 2013 | Totale | 28,0 | 25,9 | 2,1 |
| 2014 | Totale | 23,8 | 24,7 | -0,9 |
| 2015 | Totale | 22,6 | 22,9 | -0,3 |
| giu.2014-giu.2015 | | 23,1 | 23,2 | 0,0 |
| giu.2015-giu.2016 | | 21,4 | 22,2 | -0,8 |
| 2015 | 2° trim. | 5,7 | 5,6 | 0,1 |
| 2016 | 2° trim. | 5,3 | 5,5 | -0,1 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

19. Nel determinare questa tendenza non si esclude l'impatto del crescente numero di naturalizzazioni che nel corso degli ultimi anni ha interessato una fetta crescente della popolazione straniera, determinando nei fatti il travaso dei lavoratori da un insieme all'altro della ripartizione sulla base della cittadinanza. Per una disamina più approfondita sulle dinamiche demografiche e sugli effetti nella contabilità anagrafica cfr. Osservatorio Regionale sull'Immigrazione (a cura di), *Immigrazione straniera in Veneto. Rapporto 2015*, www.venetoimmigrazione.it

3. IL LAVORO PARASUBORDINATO ED IL LAVORO ACCESSORIO

Il lavoro parasubordinato

Anche nel secondo trimestre 2016 la domanda di lavoro parasubordinato (contratti a progetto, lavoro autonomo occasionale, associazioni in partecipazione etc.) ha complessivamente confermato, su base tendenziale, una rilevante flessione, proseguendo ed accentuando – anche a causa delle previsioni del *Jobs Act* in merito all’abrogazione quasi totale delle collaborazioni e delle associazioni in partecipazione – la tendenza già registrata nei trimestri precedenti, chiaramente osservabile anche nella dinamica su base annua (**tab. 3.1**).

Le attivazioni registrate nel secondo trimestre del 2016 – ancora per la maggior parte relative alle collaborazioni, ora soprattutto co.co.co. – sono risultate 4.200, contro le 7.500 del secondo trimestre 2015, registrando una contrazione del 44%. La diminuzione delle cessazioni (passate dalle 10.800 del secondo trimestre 2015 alle 5.700 del secondo trimestre 2016) non è risultata sufficiente a determinare un saldo positivo nel trimestre: esso risulta negativo e -1.500 unità.

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni, cessazioni e saldi (val. in migliaia)

| | | Attivazioni | Conclusioni | Saldo |
|-------------------------------|----------|-------------|-------------|-------|
| Totale parasubordinato | | | | |
| 2008 | Totale | 58,0 | 57,8 | 0,2 |
| 2009 | Totale | 63,1 | 62,9 | 0,2 |
| 2010 | Totale | 64,4 | 62,7 | 1,7 |
| 2011 | Totale | 59,9 | 60,0 | -0,1 |
| 2012 | Totale | 54,8 | 60,1 | -5,2 |
| 2013 | Totale | 46,9 | 49,2 | -2,3 |
| 2014 | Totale | 45,6 | 46,0 | -0,3 |
| 2015 | Totale | 33,2 | 44,9 | -11,8 |
| giu.2014-giu.2015 | | 40,6 | 44,0 | -3,4 |
| giu.2015-giu.2016 | | 27,3 | 37,3 | -10,1 |
| 2015 | 2° trim. | 7,5 | 10,8 | -3,4 |
| 2016 | 2° trim. | 4,2 | 5,7 | -1,5 |
| - collaborazioni | | | | |
| 2008 | Totale | 55,3 | 55,9 | -0,6 |
| 2009 | Totale | 56,9 | 57,5 | -0,6 |
| 2010 | Totale | 56,4 | 55,5 | 0,9 |
| 2011 | Totale | 49,6 | 50,2 | -0,6 |
| 2012 | Totale | 44,5 | 49,8 | -5,3 |
| 2013 | Totale | 35,4 | 37,8 | -2,4 |
| 2014 | Totale | 34,6 | 35,2 | -0,6 |
| 2015 | Totale | 23,5 | 33,2 | -9,7 |
| giu.2014-giu.2015 | | 30,9 | 34,0 | -3,1 |
| giu.2015-giu.2016 | | 17,7 | 25,5 | -7,8 |
| 2015 | 2° trim. | 5,4 | 8,7 | -3,3 |
| 2016 | 2° trim. | 2,3 | 3,7 | -1,4 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Il lavoro accessorio

Mentre per il lavoro intermittente e per il lavoro parasubordinato si evidenziano, dopo l'entrata in vigore della l. 92/2012 e più di recente con le previsioni normative inserite nel *Jobs Act*, nette dinamiche tendenziali di ridimensionamento, lo spazio coperto dal lavoro accessorio regolato con i voucher è andato continuamente ampliandosi.

La **tab. 3.2** dà conto del crescente successo dei voucher: da poco più di mezzo milione di voucher venduti in regione nel 2009 (in grande maggioranza relativi ad attività agricole) si è arrivati, nel 2015, ad oltre 15 milioni (il 56% in più rispetto al 2014), distribuiti fra una vasta gamma di attività. Nel primo semestre del 2016 i voucher venduti in Veneto sono stati poco meno di 9 milioni, il 35% in più dello stesso semestre del 2015. La quota dei voucher venduti in Veneto rispetto al contesto nazionale si conferma stabile ed attorno al 13%.

Tab. 3.2 – Veneto ed Italia. Numero di voucher venduti per attività di impiego

| | | Veneto | Italia |
|------|-------------|------------|-------------|
| 2008 | Totale | 192.655 | 535.985 |
| 2009 | Totale | 572.701 | 2.747.768 |
| 2010 | Totale | 1.450.723 | 9.699.503 |
| 2011 | Totale | 2.219.482 | 15.347.163 |
| 2012 | Totale | 3.231.183 | 23.813.978 |
| 2013 | Totale | 5.882.417 | 40.787.817 |
| 2014 | Totale | 9.689.850 | 69.181.075 |
| 2015 | 1° semestre | 6.617.604 | 49.885.097 |
| | Totale | 15.163.584 | 115.079.713 |
| 2016 | 1° semestre | 8.905.391 | 69.899.824 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sul lavoro occasionale accessorio, per i dati annuali; su dati Inps, Osservatorio sul precariato, per i dati semestrali

La **tab. 3.3** riporta il dettaglio settoriale, per Veneto ed Italia, delle informazioni riferite al numero dei voucher, dei lavoratori coinvolti e dei committenti interessati.²⁰ Nel corso del 2015 i voucher complessivamente incassati sono stati poco meno di 12 milioni, i lavoratori coinvolti 215 mila, con un numero di committenti di poco inferiore alle 60 mila unità.

Tab. 3.3 – Voucher riscossi nel 2015. Confronto Veneto e Italia

| | Veneto | | | Italia | | |
|--------------------------------|-------------|-------------|------------|-------------|-------------|------------|
| | Committenti | Lavoratori* | Voucher | Committenti | Lavoratori* | Voucher |
| Primario | 3.184 | 11.447 | 417.358 | 16.341 | 49.771 | 1.585.902 |
| Alimentari e tabacco | 2.055 | 10.408 | 527.872 | 14.686 | 63.277 | 3.171.560 |
| Tessili, abb., calz. | 737 | 2.701 | 292.354 | 4.299 | 14.192 | 1.405.498 |
| Legno e mobilio | 880 | 2.504 | 238.711 | 4.323 | 12.154 | 1.102.210 |
| Metalmeccanico | 2.189 | 5.496 | 619.358 | 12.854 | 32.701 | 3.498.366 |
| Altre industrie | 898 | 2.774 | 294.325 | 5.536 | 16.832 | 1.694.122 |
| Costruzioni | 1.545 | 3.174 | 265.314 | 13.813 | 32.187 | 2.153.756 |
| Commercio | 6.725 | 20.901 | 1.460.955 | 53.335 | 165.682 | 11.248.768 |
| Alberghi e ristoranti | 9.022 | 68.009 | 2.784.984 | 75.243 | 579.887 | 23.441.169 |
| Trasporti | 903 | 3.988 | 275.356 | 7.256 | 29.552 | 2.013.785 |
| Servizi alle imprese e finanza | 2.873 | 12.373 | 924.663 | 22.057 | 107.641 | 7.042.710 |
| Servizi alle persone | 3.935 | 16.641 | 1.186.127 | 33.054 | 152.586 | 9.664.372 |
| Artigiani, commercianti | 7.521 | 16.957 | 636.505 | 64.941 | 153.423 | 4.819.516 |
| Altri non ulter. identificati | 16.923 | 37.613 | 2.052.923 | 145.009 | 320.897 | 15.140.067 |
| Totale | 59.390 | 214.986 | 11.976.805 | 472.747 | 1.730.782 | 87.981.801 |

* Il numero di lavoratori è determinato contando ogni lavoratore per ogni committente distintamente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps.

²⁰ Una ricca documentazione sui voucher in Italia è contenuta nel paper "Il lavoro accessorio 2008-2015. Profili delle aziende e dei lavoratori. Dossier statistico" curato da Inps e Veneto Lavoro, presentato a Venezia il 16 maggio 2016. In www.venetolavoro.it è disponibile tutta la documentazione.

4. LE ESPERIENZE DI LAVORO

I tirocini

Nel secondo trimestre del 2016 le attivazioni di tirocini sono ancora aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando dalle 9.700 alle 10.600.

Su base annua le attivazioni di tirocini sono state 37.300, in crescita (+12%) rispetto alla corrispondente annualità precedente.

Tab. 4.1 - Veneto. Tirocini. Attivazioni, conclusioni e saldi (val. in migliaia)

| | | Attivazioni | Conclusioni | Saldo |
|-------------------|----------|-------------|-------------|-------|
| 2008 | Totale | 16,1 | 15,5 | 0,6 |
| 2009 | Totale | 17,0 | 16,0 | 1,0 |
| 2010 | Totale | 21,3 | 19,8 | 1,5 |
| 2011 | Totale | 22,2 | 22,6 | -0,4 |
| 2012 | Totale | 22,5 | 21,9 | 0,6 |
| 2013 | Totale | 24,9 | 23,2 | 1,6 |
| 2014 | Totale | 31,4 | 28,9 | 2,5 |
| 2015 | Totale | 35,7 | 35,0 | 0,6 |
| giu.2014-giu.2015 | | 33,2 | 32,1 | 1,2 |
| giu.2015-giu.2016 | | 37,3 | 36,1 | 1,2 |
| 2015 | 2° trim. | 9,7 | 8,3 | 1,4 |
| 2016 | 2° trim. | 10,6 | 8,9 | 1,7 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

I lavori di pubblica utilità (Lpu)

Nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro" si registra un leggero calo in relazione ai lavori di pubblica utilità (Lpu) che coinvolgono essenzialmente i lavoratori in lista di mobilità. Le attivazioni passano da circa 1.700 nel secondo trimestre del 2015 a circa 1.300 nel 2016, con un bilancio di fine periodo, seppur di poco, negativo e pari a -900 unità.

Tab. 4.2 - Veneto. Lavori di pubblica utilità (Lpu). Attivazioni, conclusioni e saldi (val. in migliaia)

| | | Attivazioni | Conclusioni | Saldo |
|-------------------|----------|-------------|-------------|-------|
| 2008 | Totale | 0,9 | 0,7 | 0,2 |
| 2009 | Totale | 1,9 | 1,2 | 0,6 |
| 2010 | Totale | 2,4 | 2,0 | 0,4 |
| 2011 | Totale | 3,4 | 2,7 | 0,6 |
| 2012 | Totale | 5,0 | 3,7 | 1,3 |
| 2013 | Totale | 6,3 | 5,4 | 0,8 |
| 2014 | Totale | 7,5 | 6,6 | 0,9 |
| 2015 | Totale | 6,6 | 7,6 | -1,0 |
| giu.2014-giu.2015 | | 8,1 | 6,8 | 1,0 |
| giu.2015-giu.2016 | | 6,2 | 7,7 | -1,0 |
| 2015 | 2° trim. | 1,7 | 2,7 | -0,9 |
| 2016 | 2° trim. | 1,3 | 2,2 | -0,9 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

5. I DISOCCUPATI

I disoccupati secondo i dati dei Centri per l'impiego

I dati relativi ai disoccupati la cui condizione è accertata amministrativamente²¹ confermano i segnali di incremento della mobilità nel mercato del lavoro. Gli iscritti disponibili al 30 giugno 2016 risultano 465.000²²: sono aumentati di quasi 13.800 unità rispetto al 30 giugno 2015.

Tab. 5.1 - I disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego: ingressi, uscite, consistenza, 2008 - 2° trim. 2016 (val. in migliaia)

| | Stock inizio periodo | Ingressi in condizione di disoccupazione | | | | Uscite dalla condizione di disoccupazione | | | | Stock fine periodo |
|-------------|----------------------|------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------|-------------------|--------------------|
| | | Totale | Dichiaraz. di disponibilità di inoccupati | Dichiaraz. di disponibilità di disoccup. | Rientri dopo lavori a termine | Totale | Assunzioni e trasform. a tempo indetermin. | Assunzioni e proroghe a tempo determ. | Altre motivazioni | |
| 2008 | 192,3 | 171,0 | 13,0 | 71,8 | 86,3 | 144,7 | 20,2 | 117,6 | 7,4 | 218,6 |
| 2009 | 218,6 | 222,1 | 15,1 | 109,8 | 97,1 | 166,0 | 21,4 | 136,5 | 8,6 | 274,7 |
| 2010 | 274,7 | 241,1 | 16,9 | 96,6 | 127,6 | 213,0 | 26,3 | 180,7 | 6,5 | 302,8 |
| 2011 | 302,8 | 268,3 | 18,9 | 103,0 | 146,5 | 232,1 | 28,2 | 196,7 | 7,7 | 339,1 |
| 2012 | 339,1 | 289,3 | 19,7 | 113,3 | 156,4 | 240,5 | 34,4 | 196,1 | 10,3 | 388,0 |
| 2013 | 388,0 | 317,8 | 20,6 | 122,0 | 175,2 | 262,2 | 32,6 | 220,0 | 10,0 | 443,6 |
| 2014 | 443,6 | 354,4 | 22,8 | 146,1 | 185,5 | 310,0 | 36,2 | 263,2 | 11,1 | 488,0 |
| 2015 | 488,0 | 360,7 | 24,1 | 139,5 | 197,1 | 347,6 | 60,0 | 276,9 | 11,2 | 501,0 |
| 2016 | | | | | | | | | | |
| 1° trim. | 339,1 | 66,9 | 4,7 | 29,7 | 32,5 | 67,0 | 10,3 | 51,9 | 4,8 | 339,0 |
| 2° trim. | 339,0 | 59,9 | 3,9 | 22,4 | 33,7 | 64,5 | 9,1 | 53,7 | 1,7 | 334,4 |
| 3° trim. | 334,4 | 74,5 | 6,0 | 28,3 | 40,2 | 58,2 | 8,0 | 48,4 | 1,8 | 350,7 |
| 4° trim. | 350,7 | 88,0 | 5,1 | 32,9 | 50,0 | 50,8 | 7,0 | 41,8 | 2,0 | 388,0 |
| 2013 | | | | | | | | | | |
| 1° trim. | 388,0 | 69,2 | 4,5 | 30,0 | 34,8 | 63,9 | 8,8 | 51,4 | 3,7 | 393,3 |
| 2° trim. | 393,3 | 63,2 | 4,0 | 23,7 | 35,5 | 72,8 | 8,6 | 62,1 | 2,0 | 383,7 |
| 3° trim. | 383,7 | 85,7 | 6,7 | 34,2 | 44,8 | 66,7 | 7,8 | 56,9 | 2,0 | 402,7 |
| 4° trim. | 402,7 | 99,7 | 5,4 | 34,2 | 60,1 | 58,8 | 7,4 | 49,1 | 2,3 | 443,6 |
| 2014 | | | | | | | | | | |
| 1° trim. | 443,6 | 75,7 | 4,9 | 32,3 | 38,6 | 82,3 | 10,2 | 68,6 | 3,4 | 437,0 |
| 2° trim. | 437,0 | 73,4 | 4,6 | 27,3 | 41,5 | 88,2 | 9,3 | 76,5 | 2,4 | 422,2 |
| 3° trim. | 422,2 | 94,3 | 7,4 | 38,4 | 48,4 | 73,7 | 9,5 | 61,8 | 2,4 | 442,8 |
| 4° trim. | 442,8 | 111,1 | 5,9 | 48,1 | 57,1 | 65,8 | 7,3 | 55,7 | 2,8 | 488,0 |
| 2015 | | | | | | | | | | |
| 1° trim. | 488,0 | 78,4 | 5,3 | 31,2 | 41,9 | 95,0 | 15,8 | 75,9 | 3,3 | 471,4 |
| 2° trim. | 471,4 | 76,7 | 5,3 | 27,3 | 44,2 | 97,0 | 14,1 | 80,2 | 2,7 | 451,2 |
| 3° trim. | 451,2 | 97,6 | 7,8 | 37,1 | 52,6 | 81,4 | 13,5 | 65,1 | 2,8 | 467,3 |
| 4° trim. | 467,3 | 108,0 | 5,7 | 43,9 | 58,4 | 74,3 | 16,8 | 54,9 | 2,6 | 501,0 |
| 2016 | | | | | | | | | | |
| 1° trim. | 501,0 | 69,7 | 4,7 | 27,1 | 38,0 | 83,9 | 10,3 | 70,9 | 2,6 | 486,8 |
| 2° trim. | 486,8 | 69,1 | 4,6 | 24,4 | 40,1 | 91,0 | 9,9 | 78,9 | 2,3 | 465,0 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

Quanto ai flussi osservati nel secondo trimestre 2016, rispetto al secondo trimestre 2015 risultano sensibilmente diminuiti sia quelli in entrata (dove la maggioranza è sempre rappresentata dai rientri²³) che quelli in uscita (da 97.000 nel 2015 a 91.000 nel 2016) (**tab. 5.1**).²⁴

21. Dalla fine del 2013 è possibile presentare la dichiarazione di disponibilità anche all'Inps. Le attività di integrazione delle due fonti informative spiegano le divergenze rispetto ai dati rilasciati nelle edizioni precedenti della *Bussola*.

22. In merito al valore assoluto dello stock occorre osservare che esso include una quota rilevante di soggetti che, transitati per la condizione di disoccupazione, ne sono poi usciti (per lavoro autonomo, per trasferimento etc.) senza che di ciò vi sia traccia nelle registrazioni amministrative: si stima che circa il 10% degli ingressi in condizioni di disponibilità si trasforma, nel tempo, in un'apparente condizione di disoccupazione di lunga durata.

Le prestazioni a sostegno del reddito dei disoccupati

Nel secondo trimestre 2016 sono state presentate 26.162 domande di NASpl e 184 domande di DisColl. Valori residuali si osservano per ASpl (1.193) e MiniASpl (32) (**tab. 5.2**).

Tab. 5.2 - Veneto. Domande pervenute di indennità di disoccupazione ordinaria non agricola e a requisiti ridotti, Aspi, MiniAspi, NASpl e DisColl

| | DS ordinaria | DS ordinaria a r. r. | ASpl | MiniASpl | NASpl | DisColl |
|-------------|--------------|----------------------|---------|----------|---------|---------|
| 2008 | 82.795 | 38.811 | | | | |
| 2009 | 148.674 | 42.579 | | | | |
| 2010 | 148.262 | 39.294 | | | | |
| 2011 | 129.357 | 41.612 | | | | |
| 2012 | 164.671 | 51.240 | | | | |
| 2013 | 24.873 | 45.159 | 114.866 | 35.958 | | |
| 2014 | 1.776 | 602 | 146.036 | 51.217 | | |
| 2015 | 719 | 104 | 53.203 | 16.833 | 108.532 | 1.268 |
| 2013 | | | | | | |
| 1° trim. | 19.302 | 35.035 | 14.906 | 1.712 | | |
| 2° trim. | 2.309 | 9.678 | 25.766 | 6.458 | | |
| 3° trim. | 645 | 328 | 34.199 | 10.116 | | |
| 4° trim. | 2.617 | 118 | 39.995 | 17.672 | | |
| 2014 | | | | | | |
| 1° trim. | 981 | 81 | 35.109 | 12.257 | | |
| 2° trim. | 173 | 16 | 25.721 | 7.800 | | |
| 3° trim. | 145 | 467 | 37.493 | 11.086 | | |
| 4° trim. | 477 | 38 | 47.713 | 20.074 | | |
| 2015 | | | | | | |
| 1° trim. | 203 | 32 | 35.049 | 11.123 | | |
| 2° trim. | 139 | 49 | 15.810 | 5.269 | 6.713 | 325 |
| 3° trim. | 116 | 11 | 1.220 | 353 | 48.466 | 612 |
| 4° trim. | 261 | 12 | 1.124 | 88 | 53.353 | 331 |
| 2016 | | | | | | |
| 1° trim. | 183 | 12 | 1.359 | 74 | 30.535 | 341 |
| 2° trim. | 99 | 0 | 1.193 | 32 | 26.162 | 184 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

L'indennità di mobilità

Per quanto riguarda l'indennità di mobilità spettante ai lavoratori licenziati con procedure collettive ex l. 223/1991 (**tab. 5.3**), nel secondo trimestre 2016 sono stati inseriti nell'apposita lista 1.818 lavoratori, un valore nettamente inferiore a quello del corrispondente trimestre del 2015 (2.425).

Al 30 giugno 2016 lo stock di lavoratori iscritti alla lista di mobilità risulta di 23.038 unità, in deciso calo rispetto al dato di fine giugno 2015 (27.122).

23. Dal primo gennaio 2014 è divenuta operativa la previsione della l. 92/2012 che ha unificato a sei mesi, senza distinzioni di età o titolo di studio, la durata massima del rapporto di lavoro a termine compatibile con la sospensione del periodo di disoccupazione.

24. La dinamica delle uscite è stata influenzata peraltro anche dai cambiamenti normativi intervenuti con il primo gennaio 2014: a partire da tale data per i lavoratori in mobilità è previsto un trattamento identico a quello per la generalità dei disoccupati, vale a dire la perdita dello *status* di disoccupato nel caso di assunzione a termine e, conseguentemente, la ripresa dell'anzianità di disoccupazione con rientro automatico a seguito di conclusione di lavoro a termine. A differenza della generalità dei lavoratori, per quanti sono in lista di mobilità la durata massima della sospensione della condizione di disoccupazione causa impiego a tempo determinato è pari ad un anno anziché a sei mesi.

**Tab. 5.3 - Inserimenti in lista di mobilità per genere e classe d'età del lavoratore
(legge 223/91 - licenziamenti collettivi)**

| | Stock ad inizio periodo | Inserimenti in lista di mobilità | | | | | | | | Stock a fine periodo |
|-------------|-------------------------------|----------------------------------|------------|------------|--------|----------------|------------|------------|--------|----------------------------|
| | | Totale | | | | Di cui femmine | | | | |
| | | <40 anni | 40-49 anni | 50 e oltre | Totale | <40 anni | 40-49 anni | 50 e oltre | Totale | |
| 2009 | 10.629 | 3.338 | 2.501 | 3.805 | 9.644 | 1.482 | 1.022 | 1.272 | 3.776 | 14.526 |
| 2010 | 14.526 | 3.617 | 2.847 | 3.818 | 10.282 | 1.412 | 956 | 1.163 | 3.531 | 17.818 |
| 2011 | 17.818 | 3.704 | 3.400 | 4.516 | 11.620 | 1.646 | 1.305 | 1.353 | 4.304 | 20.665 |
| 2012 | 20.665 | 2.729 | 2.760 | 3.409 | 8.898 | 1.223 | 1.131 | 1.029 | 3.383 | 19.299 |
| 2013 | 19.299 | 4.051 | 4.152 | 5.306 | 13.509 | 1.525 | 1.471 | 1.587 | 4.583 | 22.662 |
| 2014 | 22.662 | 4.055 | 5.353 | 8.937 | 18.345 | 1.610 | 1.977 | 2.443 | 6.030 | 29.546 |
| 2015 | 29.546 | 2.480 | 2.905 | 3.646 | 9.031 | 1.181 | 1.164 | 1.084 | 3.429 | 24.621 |
| 2012 | | | | | | | | | | |
| 1° trim. | 20.665 | 753 | 722 | 936 | 2.411 | 375 | 335 | 329 | 1.039 | 20.558 |
| 2° trim. | 20.558 | 529 | 532 | 577 | 1.638 | 206 | 172 | 133 | 511 | 19.688 |
| 3° trim. | 19.688 | 580 | 639 | 698 | 1.917 | 239 | 234 | 191 | 664 | 19.215 |
| 4° trim. | 19.215 | 867 | 867 | 1.198 | 2.932 | 403 | 390 | 376 | 1.169 | 19.299 |
| 2013 | | | | | | | | | | |
| 1° trim. | 19.299 | 1.078 | 1.066 | 1.290 | 3.434 | 375 | 328 | 367 | 1.070 | 20.122 |
| 2° trim. | 20.122 | 972 | 970 | 1.187 | 3.129 | 381 | 387 | 377 | 1.145 | 20.861 |
| 3° trim. | 20.861 | 995 | 1.019 | 1.341 | 3.355 | 378 | 363 | 384 | 1.125 | 21.943 |
| 4° trim. | 21.943 | 1.006 | 1.097 | 1.488 | 3.591 | 391 | 393 | 459 | 1.243 | 22.662 |
| 2014 | | | | | | | | | | |
| 1° trim. | 22.662 | 1.019 | 1.201 | 1.591 | 3.811 | 406 | 425 | 453 | 1.284 | 23.633 |
| 2° trim. | 23.633 | 845 | 951 | 1.381 | 3.177 | 316 | 388 | 360 | 1.064 | 24.204 |
| 3° trim. | 24.204 | 950 | 1.151 | 1.476 | 3.577 | 364 | 442 | 492 | 1.298 | 25.006 |
| 4° trim. | 25.006 | 1.241 | 2.050 | 4.489 | 7.780 | 524 | 722 | 1.138 | 2.384 | 29.546 |
| 2015 | | | | | | | | | | |
| 1° trim. | 29.546 | 576 | 415 | 364 | 1.355 | 250 | 113 | 98 | 461 | 27.646 |
| 2° trim. | 27.646 | 732 | 834 | 859 | 2.425 | 348 | 305 | 219 | 872 | 27.122 |
| 3° trim. | 27.122 | 471 | 517 | 676 | 1.664 | 242 | 265 | 221 | 728 | 25.847 |
| 4° trim. | 25.847 | 701 | 1.139 | 1.747 | 3.587 | 341 | 481 | 546 | 1.368 | 24.621 |
| 2016 | | | | | | | | | | |
| 1° trim. | 24.621 | 410 | 299 | 345 | 1.054 | 206 | 114 | 85 | 405 | 23.417 |
| 2° trim. | 23.417 | 483 | 655 | 680 | 1.818 | 246 | 274 | 216 | 736 | 23.038 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 luglio 2016)

6. I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

I dati Istat (**tab. 6.1** e **tab. 6.2**) relativi al secondo trimestre 2016²⁵ evidenziano un volume di occupati pari a 2,103 ml. (2,071 ml. nel secondo trimestre 2015).

Gli occupati dipendenti risultano 1,596 ml. (1,573 secondo trimestre 2015).

Il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 65,4% (64,1% nel secondo trimestre 2015).

Le persone in cerca di occupazione sono 159.000 (145.000 nel secondo trimestre 2015).

Il tasso di disoccupazione è pari al 7,0% (6,6% nel secondo trimestre 2015).

Tab. 6.1 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per trimestre (val. in migliaia)

| | 1°/13 | 2°/13 | 3°/13 | 4°/13 | 1°/14 | 2°/14 | 3°/14 | 4°/14 | 1°/15 | 2°/15 | 3°/15 | 4°/15 | 1°/16 | 2°/16 |
|-----------------------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| VENETO | | | | | | | | | | | | | | |
| A. OCCUPATI | 2.043 | 2.040 | 2.035 | 2.055 | 2.041 | 2.080 | 2.069 | 2.071 | 2.028 | 2.071 | 2.064 | 2.043 | 2.043 | 2.103 |
| Settore | | | | | | | | | | | | | | |
| Agricoltura e pesca | 63 | 65 | 69 | 59 | 48 | 57 | 75 | 72 | 58 | 52 | 74 | 67 | 74 | 71 |
| Industria manifatturiera/estrazioni | 601 | 541 | 539 | 562 | 560 | 590 | 580 | 593 | 559 | 580 | 574 | 605 | 610 | 555 |
| Costruzioni | 146 | 150 | 131 | 153 | 159 | 132 | 128 | 135 | 146 | 149 | 141 | 131 | 123 | 139 |
| Servizi | 1.233 | 1.284 | 1.296 | 1.281 | 1.273 | 1.301 | 1.286 | 1.271 | 1.265 | 1.289 | 1.275 | 1.241 | 1.236 | 1.338 |
| - Commercio, alberghi e ristoranti | 396 | 432 | 443 | 429 | 416 | 421 | 453 | 437 | 404 | 427 | 422 | 396 | 359 | 417 |
| - Altre attività dei servizi | 836 | 852 | 853 | 852 | 858 | 880 | 833 | 833 | 861 | 862 | 853 | 845 | 877 | 921 |
| Genere | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 1.182 | 1.181 | 1.207 | 1.198 | 1.179 | 1.192 | 1.200 | 1.212 | 1.179 | 1.198 | 1.210 | 1.179 | 1.199 | 1.198 |
| Femmine | 861 | 860 | 827 | 856 | 862 | 888 | 869 | 858 | 849 | 872 | 854 | 865 | 844 | 904 |
| Posizione professionale | | | | | | | | | | | | | | |
| Dipendenti | 1.546 | 1.572 | 1.544 | 1.546 | 1.539 | 1.593 | 1.593 | 1.557 | 1.521 | 1.573 | 1.597 | 1.571 | 1.552 | 1.596 |
| Indipendenti | 497 | 468 | 491 | 509 | 502 | 487 | 476 | 513 | 507 | 497 | 467 | 473 | 491 | 507 |
| B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE | 190 | 166 | 140 | 175 | 190 | 159 | 148 | 172 | 163 | 145 | 155 | 164 | 150 | 159 |
| Maschi | 91 | 83 | 65 | 73 | 84 | 67 | 68 | 70 | 72 | 69 | 74 | 79 | 69 | 77 |
| Femmine | 100 | 84 | 75 | 102 | 106 | 92 | 79 | 102 | 91 | 76 | 81 | 85 | 81 | 82 |
| C. NON FORZE DI LAVORO | 2.639 | 2.670 | 2.704 | 2.652 | 2.656 | 2.651 | 2.674 | 2.648 | 2.701 | 2.675 | 2.668 | 2.676 | 2.688 | 2.617 |
| Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp. | 120 | 136 | 151 | 146 | 143 | 135 | 155 | 133 | 173 | 141 | 137 | 152 | 162 | 115 |
| Inattivi in età lav., non disponibili | 860 | 880 | 900 | 832 | 836 | 849 | 851 | 835 | 837 | 850 | 846 | 837 | 840 | 816 |
| Inattivi, meno di 15 anni | 699 | 699 | 699 | 697 | 697 | 697 | 695 | 693 | 692 | 690 | 687 | 684 | 682 | 680 |
| Inattivi, più di 64 anni | 960 | 955 | 955 | 977 | 980 | 970 | 973 | 987 | 998 | 994 | 998 | 1.002 | 1.004 | 1.006 |
| D. TASSI | | | | | | | | | | | | | | |
| Tasso di attività (15-64 anni) | 69,2 | 68,0 | 66,9 | 69,2 | 69,2 | 69,0 | 68,3 | 69,4 | 68,1 | 68,7 | 68,9 | 68,6 | 68,2 | 70,4 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 63,2 | 62,8 | 62,5 | 63,7 | 63,2 | 64,0 | 63,6 | 64,0 | 62,9 | 64,1 | 64,0 | 63,4 | 63,5 | 65,4 |
| Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) | 54,1 | 53,8 | 51,8 | 53,7 | 54,1 | 55,6 | 54,5 | 53,8 | 53,2 | 54,7 | 53,6 | 54,5 | 53,2 | 57,1 |
| Tasso di disoccupazione | 8,5 | 7,5 | 6,4 | 7,8 | 8,5 | 7,1 | 6,7 | 7,7 | 7,4 | 6,6 | 7,0 | 7,4 | 6,8 | 7,0 |
| Tasso di disoccupazione (def. allargata) | 13,2 | 12,9 | 12,5 | 13,5 | 14,0 | 12,4 | 12,7 | 12,8 | 14,2 | 12,1 | 12,4 | 13,4 | 13,2 | 11,5 |
| Tasso di disoccupazione femminile | 10,4 | 8,9 | 8,3 | 10,6 | 11,0 | 9,4 | 8,4 | 10,6 | 9,7 | 8,0 | 8,7 | 9,0 | 8,7 | 8,3 |
| ITALIA | | | | | | | | | | | | | | |
| A. OCCUPATI | 22.125 | 22.218 | 22.201 | 22.219 | 22.026 | 22.317 | 22.398 | 22.375 | 22.158 | 22.497 | 22.645 | 22.559 | 22.401 | 22.936 |
| Posizione professionale | | | | | | | | | | | | | | |
| Dipendenti | 16.617 | 16.681 | 16.721 | 16.711 | 16.513 | 16.807 | 16.943 | 16.858 | 16.620 | 16.990 | 17.185 | 17.156 | 16.964 | 17.369 |
| Indipendenti | 5.508 | 5.537 | 5.480 | 5.508 | 5.513 | 5.510 | 5.455 | 5.517 | 5.538 | 5.507 | 5.461 | 5.403 | 5.437 | 5.566 |
| Carattere dell'occupazione | | | | | | | | | | | | | | |
| Tempo indeterminato | 14.485 | 14.444 | 14.485 | 14.524 | 14.442 | 14.481 | 14.563 | 14.526 | 14.477 | 14.587 | 14.623 | 14.733 | 14.818 | 14.895 |
| Tempo determinato | 2.132 | 2.237 | 2.236 | 2.187 | 2.071 | 2.326 | 2.380 | 2.332 | 2.143 | 2.403 | 2.562 | 2.423 | 2.146 | 2.475 |
| B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE | 3.221 | 3.029 | 2.812 | 3.212 | 3.447 | 3.102 | 2.975 | 3.420 | 3.302 | 3.101 | 2.677 | 3.053 | 3.087 | 2.993 |
| C. TASSI | | | | | | | | | | | | | | |
| Tasso di attività (15-64 anni) | 63,6 | 63,3 | 62,7 | 63,8 | 63,9 | 63,6 | 63,6 | 64,7 | 63,9 | 64,2 | 63,6 | 64,5 | 64,2 | 65,3 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 55,4 | 55,6 | 55,5 | 55,6 | 55,1 | 55,7 | 56,0 | 56,0 | 55,5 | 56,3 | 56,7 | 56,6 | 56,3 | 57,7 |
| Tasso di disoccupazione | 12,7 | 12,0 | 11,2 | 12,6 | 13,5 | 12,2 | 11,7 | 13,3 | 13,0 | 12,1 | 10,6 | 11,9 | 12,1 | 11,5 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

25. L'Istat ha rivisto tutti i dati (trimestrali e annuali) della Rilevazione sulle forze di lavoro, dal 2004 al 2014, per tener conto della ricostruzione statistica della serie di popolazione residente effettuata a seguito del Censimento 2011. Pertanto tutti i dati, anche retrospettivi, qui pubblicati (tab. 6.1 e tab. 6.2) differiscono da quelli esposti nelle edizioni de "La Bussola" fino a novembre 2014.

Tab. 6.2 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per anno (val. in migliaia)

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-----------------------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| VENETO | | | | | | | | | | | | |
| A. OCCUPATI | 2.039 | 2.055 | 2.080 | 2.100 | 2.141 | 2.086 | 2.082 | 2.101 | 2.100 | 2.043 | 2.065 | 2.052 |
| Settore | | | | | | | | | | | | |
| Agricoltura e pesca | | | | | 58 | 56 | 65 | 68 | 74 | 64 | 63 | 63 |
| Industria manifatturiera/estrazioni | | | | | 665 | 631 | 583 | 605 | 590 | 561 | 581 | 580 |
| Costruzioni | | | | | 180 | 168 | 171 | 169 | 162 | 145 | 138 | 142 |
| Servizi | | | | | 1.239 | 1.230 | 1.264 | 1.258 | 1.274 | 1.273 | 1.283 | 1.267 |
| - Commercio, alberghi e ristoranti | | | | | 398 | 405 | 402 | 407 | 446 | 425 | 432 | 412 |
| - Altre attività dei servizi | | | | | 840 | 825 | 862 | 851 | 828 | 848 | 851 | 855 |
| Genere | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 1.227 | 1.229 | 1.247 | 1.254 | 1.260 | 1.230 | 1.230 | 1.223 | 1.223 | 1.192 | 1.196 | 1.191 |
| Femmine | 812 | 826 | 834 | 846 | 881 | 856 | 852 | 877 | 877 | 851 | 869 | 860 |
| Posizione professionale | | | | | | | | | | | | |
| Dipendenti | 1.473 | 1.513 | 1.532 | 1.578 | 1.656 | 1.634 | 1.587 | 1.612 | 1.603 | 1.552 | 1.570 | 1.566 |
| Indipendenti | 566 | 542 | 549 | 522 | 485 | 452 | 495 | 489 | 497 | 491 | 495 | 486 |
| Carattere dell'occupazione | | | | | | | | | | | | |
| Tempo indeterminato | 1.334 | 1.360 | 1.360 | 1.401 | 1.459 | 1.460 | 1.424 | 1.431 | 1.410 | 1.359 | 1.376 | 1.364 |
| Tempo determinato | 139 | 153 | 171 | 177 | 197 | 174 | 163 | 181 | 194 | 193 | 194 | 201 |
| B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE | 92 | 91 | 89 | 73 | 76 | 103 | 125 | 108 | 144 | 168 | 167 | 157 |
| Maschi | 32 | 36 | 30 | 26 | 29 | 45 | 57 | 50 | 71 | 78 | 72 | 73 |
| Femmine | 60 | 55 | 59 | 47 | 47 | 58 | 68 | 59 | 73 | 90 | 95 | 83 |
| C. NON FORZE DI LAVORO | 2.455 | 2.491 | 2.505 | 2.538 | 2.547 | 2.619 | 2.621 | 2.634 | 2.614 | 2.666 | 2.657 | 2.680 |
| Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp. | 108 | 92 | 96 | 108 | 112 | 113 | 108 | 117 | 123 | 138 | 141 | 151 |
| Inattivi in età lav., non disponibili | 910 | 925 | 904 | 898 | 876 | 913 | 903 | 894 | 848 | 868 | 843 | 843 |
| Inattivi, meno di 15 anni | 635 | 647 | 658 | 667 | 678 | 689 | 695 | 698 | 699 | 699 | 696 | 688 |
| Inattivi, più di 64 anni | 803 | 827 | 847 | 864 | 881 | 904 | 915 | 925 | 944 | 961 | 978 | 998 |
| D. TASSI | | | | | | | | | | | | |
| Tasso di attività (15-64 anni) | 67,3 | 67,5 | 68,1 | 68,0 | 68,8 | 67,8 | 68,3 | 68,3 | 69,4 | 68,3 | 69,0 | 68,6 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 64,4 | 64,6 | 65,3 | 65,7 | 66,4 | 64,6 | 64,4 | 64,9 | 64,9 | 63,1 | 63,7 | 63,6 |
| Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) | 52,4 | 53,1 | 53,5 | 54,0 | 55,7 | 53,9 | 53,5 | 54,9 | 55,0 | 53,3 | 54,5 | 54,0 |
| Tasso di disoccupazione | 4,3 | 4,2 | 4,1 | 3,4 | 3,4 | 4,7 | 5,7 | 4,9 | 6,4 | 7,6 | 7,5 | 7,1 |
| Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) | 10,7 | 12,6 | 11,8 | 8,5 | 10,4 | 14,3 | 18,8 | 19,7 | 23,3 | 25,7 | 27,6 | 24,7 |
| Tasso di disoccupazione (definizione allargata) | 8,9 | 8,2 | 8,2 | 7,9 | 8,1 | 9,4 | 10,1 | 9,7 | 11,3 | 13,0 | 13,0 | 13,0 |
| Tasso di disoccupazione femminile | 6,9 | 6,2 | 6,6 | 5,3 | 5,1 | 6,3 | 7,4 | 6,3 | 7,7 | 9,6 | 9,8 | 8,8 |
| ITALIA | | | | | | | | | | | | |
| A. OCCUPATI | 22.363 | 22.407 | 22.758 | 22.894 | 23.090 | 22.699 | 22.527 | 22.598 | 22.566 | 22.191 | 22.279 | 22.465 |
| Settore | | | | | | | | | | | | |
| Agricoltura e pesca | | | | | 854 | 838 | 849 | 832 | 833 | 799 | 812 | 843 |
| Industria manifatturiera/estrazioni | | | | | 4.928 | 4.720 | 4.556 | 4.602 | 4.524 | 4.449 | 4.509 | 4.507 |
| Costruzioni | | | | | 1.953 | 1.917 | 1.889 | 1.791 | 1.700 | 1.553 | 1.484 | 1.468 |
| Servizi | | | | | 15.355 | 15.224 | 15.233 | 15.374 | 15.508 | 15.390 | 15.474 | 15.646 |
| - Commercio, alberghi e ristoranti | | | | | 4.612 | 4.510 | 4.472 | 4.441 | 4.578 | 4.515 | 4.496 | 4.528 |
| - Altre attività dei servizi | | | | | 10.743 | 10.714 | 10.762 | 10.932 | 10.930 | 10.874 | 10.978 | 11.118 |
| Genere | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 13.553 | 13.601 | 13.755 | 13.812 | 13.820 | 13.541 | 13.375 | 13.340 | 13.194 | 12.914 | 12.945 | 13.085 |
| Femmine | 8.809 | 8.806 | 9.002 | 9.083 | 9.270 | 9.158 | 9.152 | 9.258 | 9.372 | 9.276 | 9.334 | 9.380 |
| Posizione professionale | | | | | | | | | | | | |
| Dipendenti | 16.107 | 16.426 | 16.748 | 16.913 | 17.213 | 17.030 | 16.833 | 16.940 | 16.945 | 16.682 | 16.780 | 16.988 |
| Indipendenti | 6.255 | 5.981 | 6.010 | 5.981 | 5.877 | 5.668 | 5.694 | 5.658 | 5.621 | 5.508 | 5.499 | 5.477 |
| Carattere dell'occupazione | | | | | | | | | | | | |
| Tempo indeterminato | 14.206 | 14.420 | 14.554 | 14.688 | 14.928 | 14.911 | 14.699 | 14.690 | 14.609 | 14.484 | 14.503 | 14.605 |
| Tempo determinato | 1.902 | 2.006 | 2.194 | 2.225 | 2.285 | 2.120 | 2.134 | 2.250 | 2.336 | 2.198 | 2.277 | 2.383 |
| B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE | 1.944 | 1.877 | 1.654 | 1.481 | 1.664 | 1.907 | 2.056 | 2.061 | 2.691 | 3.069 | 3.236 | 3.033 |
| Maschi | 913 | 894 | 788 | 708 | 804 | 976 | 1.084 | 1.084 | 1.434 | 1.674 | 1.742 | 1.669 |
| Femmine | 1.031 | 983 | 866 | 773 | 861 | 930 | 972 | 977 | 1.257 | 1.394 | 1.494 | 1.364 |
| C. NON FORZE DI LAVORO | 32.991 | 33.432 | 33.572 | 33.897 | 33.985 | 34.535 | 34.837 | 35.000 | 34.641 | 34.966 | 34.933 | 34.943 |
| Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp. | 2.543 | 2.478 | 2.578 | 2.850 | 2.952 | 2.907 | 3.037 | 3.150 | 3.256 | 3.382 | 3.651 | 3.731 |
| Inattivi in età lav., non disponibili | 11.755 | 11.960 | 11.761 | 11.606 | 11.405 | 11.778 | 11.788 | 11.693 | 11.019 | 10.973 | 10.471 | 10.307 |
| Inattivi, meno di 15 anni | 8.165 | 8.210 | 8.242 | 8.274 | 8.324 | 8.384 | 8.424 | 8.439 | 8.441 | 8.457 | 8.439 | 8.371 |
| Inattivi, più di 64 anni | 10.528 | 10.784 | 10.991 | 11.167 | 11.304 | 11.466 | 11.588 | 11.719 | 11.925 | 12.153 | 12.372 | 12.534 |
| D. TASSI | | | | | | | | | | | | |
| Tasso di attività (15-64 anni) | 62,6 | 62,4 | 62,6 | 62,4 | 62,9 | 62,3 | 62,0 | 62,1 | 63,5 | 63,4 | 63,9 | 64,0 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 57,6 | 57,5 | 58,3 | 58,6 | 58,6 | 57,4 | 56,8 | 56,8 | 56,6 | 55,5 | 55,7 | 56,3 |
| Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) | 45,5 | 45,4 | 46,3 | 46,6 | 47,2 | 46,4 | 46,1 | 46,5 | 47,1 | 46,5 | 46,8 | 47,2 |
| Tasso di disoccupazione | 8,0 | 7,7 | 6,8 | 6,1 | 6,7 | 7,7 | 8,4 | 8,4 | 10,7 | 12,1 | 12,7 | 11,9 |
| Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) | 23,5 | 24,1 | 21,8 | 20,4 | 21,2 | 25,3 | 27,9 | 29,2 | 35,3 | 40,0 | 42,7 | 40,3 |
| Tasso di disoccupazione (definizione allargata) | 16,7 | 16,3 | 15,7 | 15,9 | 16,7 | 17,5 | 18,4 | 18,7 | 20,9 | 22,5 | 23,6 | 23,1 |
| Tasso di disoccupazione femminile | 10,5 | 10,0 | 8,8 | 7,8 | 8,5 | 9,2 | 9,6 | 9,5 | 11,8 | 13,1 | 13,8 | 12,7 |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

7. Nota metodologica sul SILV²⁶

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

- a. ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro²⁷ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- b. ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “mini-cococo”, le associazioni in partecipazione);
- c. ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili.

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati²⁸ o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato. Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale come restituita dai **grafici 1.1. e 1.2.**

I dati ricavati da Silv sono utilmente confrontabili con quelli Istat-Rfl.

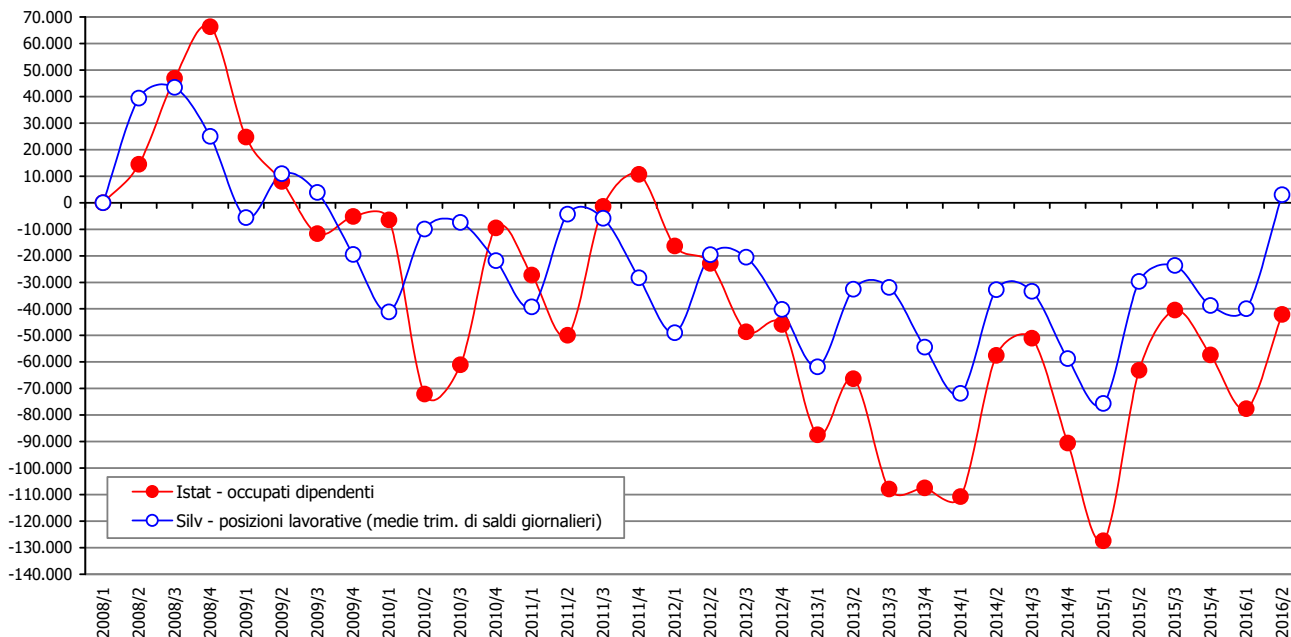
Le differenze tra le due fonti sono indubbiamente significative (Istat considera gli occupati residenti, a prescindere dal luogo di lavoro, mentre Silv contabilizza le posizioni lavorative in Veneto; Istat si basa su un'indagine campionaria mentre Silv deriva dai movimenti nei rapporti di lavoro comunicati dalle imprese presenti in Veneto etc.) e pertanto è del tutto comprensibile che non ci sia, tra le due fonti, perfetta simmetria nell'evidenziazione della dinamica congiunturale. Ma per quanto si possano registrare scostamenti significativi - soprattutto nella dinamica stagionale e nel timing trimestrale - la descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel **graf. 7.1.**

26. Per tutti gli aspetti metodologici relativi alle statistiche ricavate dal Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), cfr. Anastasia B., Emireni G., Gambuzza M., Maschio S., Rasera M. (2016), *Grammatica delle comunicazioni obbligatorie /3. Guida alle elaborazioni a partire dai dati di flusso*, “Tempi&Metodi” e Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M., (2015), *La varietà di fonti e di dati sull'occupazione: ricchezza informativa o ridondanza caotica? Un'analisi comparata dei dati Inps*, Ministero del Lavoro, Istat, SeCO, “Tempi&Metodi”, www.venetolavoro.it.

27. Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

28. La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali de *La Bussola* sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.

Graf. 7.1 - Confronto Istat Silv. Numero indice occupati/posizioni di lavoro: primo trimestre 2008 = 0



Nota: i dati Silv sono costruiti a partire dalla media trim. dei saldi giornalieri
 Istat: occupati dipendenti escluso Forze armate e Lavoro domestico
 Silv: posizioni di lavoro dipendenti escluso contratti di lavoro domestico e di lavoro intermittente